UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2011

Unipol
GRUPPO

Progetto grafico
M Studio, Milano

Stampa
Casma Srl, Bologna

Le immagini contenute in questo Bilancio sono tratte dalle campagne di comunicazione del Gruppo Unipol realizzate dall'agenzia pubblicitaria McCann Erickson.

Il Gruppo Unipol ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.

FSC® *(Forest Stewardship Council)* è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC®, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 2.699.066.930,11 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2011

Bologna, 4 agosto 2011

INDICE

Cariche sociali e direttive 5

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 7

Grafico area di consolidamento al 30/6/2011 13

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Sintesi dei dati più significativi 16
Indicatori alternativi di performance 17
Informazioni sulla gestione 18
Aspetti salienti dell'attività 22
Settore Assicurativo 25
Settore Bancario 33
Settore Holding e Servizi 35
Gestione patrimoniale e finanziaria 37
Patrimonio netto 42
Riserve tecniche e Passività finanziarie 43
Altre informazioni
- Personale 44
- La rete distributiva del Gruppo 45
- Servizi Informatici 45
- Informativa in materia di operazioni con parti correlate 46

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione 47

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/6/2011

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 52
Conto economico 54
Conto economico complessivo 55
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 56
Rendiconto finanziario 57

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione 61
2. Note illustrative della Situazione patrimoniale-finanziaria 64
3. Note illustrative del Conto Economico 73
4. Altre informazioni 79
   - 4.1 *Hedge accounting* 79
   - 4.2 Utile/perdita per azione 79
   - 4.3 Dividendi 79
   - 4.4 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 79

4.5 Operazioni con parti correlate 81
4.6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 83
4.7 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 83
4.8 Informazioni integrative rami Vita 84
4.9 Risk Report 85

PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

Stato patrimoniale per settore di attività 88
Conto economico per settore di attività 89
Area di consolidamento 90
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 91
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 92
Dettaglio delle attività finanziarie 93
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 94
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 95
Dettaglio delle riserve tecniche 96
Dettaglio delle passività finanziarie 97
Dettaglio delle voci tecniche assicurative 98
Proventi e oneri finanziari e da investimenti 99
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa 100
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato 101
Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva 102
Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello 103

Attestazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 106

Relazione della Società di Revisione 111

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011 115

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Piero Collina	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Francesco Berardini	Massimo Masotti
	Sergio Betti	Enrico Migliavacca
	Rocco Carannante	Pier Luigi Morara
	Pier Luigi Celli	Milo Pacchioni
	Sergio Costalli	Marco Pedroni
	Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Politi
	Jacques Forest	Adriano Turrini (*)
	Vanes Galanti	Francesco Vella
	Roger Iseli	Marco Giuseppe Venturi
	Claudio Levorato	Luca Zaccherini
	Ivan Malavasi	Mario Zucchelli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

(*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 30/6/2011

Collegio Sindacale	
Presidente	Roberto Chiusoli
Sindaci Effettivi	Giorgio Picone
	Domenico Livio Trombone
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi
	Cristiano Cerchiai

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

Società di revisione	KPMG SpA

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

La crisi dei debiti sovrani dei Paesi periferici dell'area Euro ha tenuto banco per tutto il primo semestre del 2011. Alla lista delle nazioni in crisi, oltre alla Grecia, si sono aggiunte, nel corso della primavera, anche Irlanda e Portogallo, e i timori sulla solvibilità dei rispettivi governi hanno determinato un'impennata della volatilità dei listini azionari provocando un aumento degli spread tra i rendimenti dei titoli pubblici delle economie più deboli e quelli della Germania. Con il passare dei mesi la situazione dei conti pubblici di Atene si è ulteriormente deteriorata al punto da richiedere un nuovo intervento di soccorso per fornire al governo greco le risorse che difficilmente sarebbe in grado di reperire sui mercati. All'inizio dell'estate anche l'Italia ha subito l'effetto contagio e le fibrillazioni all'interno della maggioranza governativa hanno determinato un'impennata dello spread tra i rendimenti dei titoli italiani ed i corrispettivi tedeschi: il differenziale sulla scadenza dei dieci anni è arrivato a toccare quota 337 punti base. Il rischio di destabilizzazione finanziaria dell'Italia (il cui debito pubblico ammontava a 1.897 miliardi di euro al 31 maggio 2011) ha convinto i capi di Stato e di governo dell'area Euro a varare, il 21 luglio, un intervento che è stato inizialmente accolto con favore dai mercati finanziari. Dopo un breve pausa, tuttavia, sono tornate a prevalere valutazioni negative che hanno condotto a diffuse perdite dei listini azionari e ad un ulteriore allargamento del differenziale tra i rendimenti italiani e quelli della Germania: sulla scadenza dei dieci anni si è arrivati a toccare, all'inizio di agosto, quota 358 punti base.

Sul fronte internazionale a partire dai primi mesi dell'anno, sulla sponda Sud del Mediterraneo, si è registrata un'ondata di proteste che ha portato alla caduta dei regimi tunisino ed egiziano. La "primavera araba" si è poi estesa a numerosi altri Paesi, innescando, tra l'altro, una complessa guerra civile in Libia. La scintilla che ha fatto esplodere il malcontento di tali popolazioni è stato l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, frutto, tra altri fattori, anche del *quantitative easing* lanciato dalla Fed per sostenere la congiuntura degli Usa. In tale contesto, la Banca Centrale Europea è intervenuta due volte, l'ultima il 7 luglio, ritoccando verso l'alto i tassi di politica monetaria con l'obiettivo di sterilizzare qualsiasi possibilità di deriva inflazionistica all'interno dell'area Euro. Ulteriori fattori di apprensione sono derivati dal violento sisma e dallo *tsunami* che, nel marzo scorso, hanno colpito il Giappone, la terza economia mondiale. Alla devastazione conseguente gli eventi naturali si sono aggiunti seri problemi nella fornitura di energia elettrica al sistema produttivo nipponico a causa dei guasti che hanno messo fuori uso alcuni reattori nucleari.

La dinamica del prodotto interno lordo nelle economie avanzate si conferma debole nonostante qualche segnale di ripresa: il primo trimestre ha visto il nostro Paese crescere dell'1% con riferimento allo stesso periodo del 2010, ben al di sotto della media dell'area Euro (+2,5%) e di quanto registrato in particolare in Germania (+4,8%) e negli Usa (+2,3%). Tutt'altra velocità caratterizza l'espansione delle economie emergenti dalla Cina con un +9,7% al Brasile con un +5,4%. Tuttavia la crescita di questi Paesi evidenzia segnali di rallentamento determinati anche dall'orientamento restrittivo delle loro politiche monetarie volto a contrastare le tensioni inflazionistiche che stanno manifestandosi in quelle economie.

Il mercato del lavoro continua a segnare il passo: a maggio il tasso medio di disoccupazione nell'area Euro era pari al 9,9%. In Italia, grazie anche all'utilizzo della Cassa Integrazione straordinaria e in deroga, l'incidenza dei disoccupati sulla forza lavoro è più contenuta, attestandosi all'8,1%. Negli Stati Uniti, nonostante le misure attuate dall'amministrazione Obama e il *quantitative easing* portato avanti dalla Fed, il tasso di disoccupazione a maggio era ancora al 9,1%.
La contrazione del reddito disponibile delle famiglie, pur determinando cautela nelle spese per i consumi, sta portando ad una riduzione della propensione al risparmio. Ciò comporta non poche criticità per le

imprese finanziarie italiane e, nello stesso tempo, rende inevitabile per il settore non finanziario nazionale rivolgersi ai mercati esteri alla ricerca di sbocchi commerciali per la propria produzione.

Mercati finanziari

Il semestre appena trascorso è stato caratterizzato da mercati finanziari fortemente volatili a causa di una serie di fattori, tra cui i principali sono stati:

- la crisi dei debiti sovrani di alcuni Paesi dell'area Euro che ha visto il recente coinvolgimento dell'Italia come ultima vittima del contagio partito dalla crisi del debito greco;
- il generale rallentamento delle economie mondiali, in particolare degli Stati Uniti;
- il dibattito politico circa l'approvazione da parte del Congresso degli Stati Uniti dell'autorizzazione ad alzare il tetto massimo previsto per il debito pubblico;
- l'inflazione nei Paesi emergenti, con particolare riferimento al caso della Cina.

Si tratta di fattori in essere già da tempo, ma il fatto nuovo è l'amplificarsi del timore, da parte degli investitori, che le misure adottate si rivelino inefficaci ai fini di una risoluzione definitiva di tali problematiche.
La crisi del debito sovrano dei Paesi dell'area Euro è, senza dubbio, la fonte di preoccupazione più importante per gli investitori italiani. Il dibattito tra i governi dell'Eurozona sulla metodologia da utilizzare per il coinvolgimento degli investitori privati alla ristrutturazione del debito greco, condizione fortemente voluta da alcuni governi, soprattutto quello tedesco, per concedere un secondo pacchetto di aiuti alla Grecia, ha innescato un consistente e generalizzato allargamento dei differenziali di rendimento tra i titoli di Stato tedeschi ed i rispettivi titoli emessi dalle Amministrazioni centrali dei Paesi dell'Europa periferica. Anche il recente accordo, raggiunto per evitare che il contagio si estendesse anche al debito pubblico italiano, potrebbe non essere considerato sufficiente dai mercati, in analogia con le opinioni espresse dalle agenzie di rating Fitch e Moody's.

I mercati azionari dei Paesi dell'area Euro sono stati influenzati dall'andamento dei rispettivi titoli governativi: a fronte di un mercato tedesco in progresso nel semestre del 6,68% (+4,76% nel secondo trimestre), il mercato italiano, complice l'elevata presenza nell'indice di titoli appartenenti al settore finanziario, è rimasto invariato a causa del consistente arretramento (-7,09%) registrato nel secondo trimestre dell'anno.
Il mercato azionario americano, nonostante le preoccupazioni sull'andamento dell'economia nazionale e sull'aumento del debito pubblico, ha registrato un progresso del 5,01% (invariato nel secondo trimestre), mentre la borsa giapponese, in regresso del 4,04%, non è riuscita a recuperare l'effetto negativo derivante dal terremoto che ha colpito il Paese nello scorso mese di marzo.

Il mercato monetario dell'area Euro ha visto proseguire, nel corso del semestre, la fase di rialzo dei tassi Euribor alimentata dalla politica di restringimento delle condizioni creditizie adottata dalla Banca Centrale Europea: sulla scadenza a tre mesi il tasso è passato dall'1% di inizio anno all'1,239% del 31 marzo, per chiudere il semestre all'1,547%. Diverso l'andamento dei tassi a più lungo termine: l'Irs a 10 anni era al 3,305% alla fine del 2010, è salito al 3,645% il 31 marzo, per poi flettere al 3,427% il 30 giugno 2011.

Il mercato delle obbligazioni societarie ha, infine, subito l'effetto contrapposto della crisi del debito sovrano da una parte e del positivo andamento di alcune borse dall'altro. L'indice iTraxx, rappresentativo dello spread medio a cui emettono società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, ha chiuso il semestre sostanzialmente invariato, passando da 105 a 106 punti base.

Settore assicurativo

Dopo due anni di contrazione il 2010 ha fatto registrare il ritorno alla crescita per la raccolta premi assicurativa mondiale (+2,7%). Lo sviluppo è stato pilotato dalle economie emergenti (+11%), mentre nei Paesi avanzati il tasso di espansione del mercato non è andato oltre l'1,4%.
I più recenti dati disponibili sul mercato italiano, prodotti dall'Isvap e relativi al primo trimestre del 2011, rivelano una significativa contrazione della raccolta Vita (-22,8% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e un progresso dei premi dei rami Danni (+3,5%).

La crescita dei rami Danni in realtà mostra un quadro piuttosto articolato, con il comparto Auto che si espande del 4,7%, mentre il complesso dei restanti rami non va oltre un +1,9%.
Nei primi tre mesi la raccolta del ramo Responsabilità Civile Auto si sviluppa del 5,9% grazie essenzialmente all'effetto degli adeguamenti tariffari effettuati dagli assicuratori. Nonostante tali azioni di risanamento abbiano manifestato i primi effetti, la redditività del ramo permane ancora negativa. Ai noti problemi strutturali (frequenza sinistri ancora elevata, incidenza dei danni alle persone, doppia rispetto agli altri Paesi europei, diffusione di comportamenti fraudolenti, etc.) si è aggiunto il fenomeno dell'evasione assicurativa che, in alcune aree del Paese, sta raggiungendo dimensioni preoccupanti.
In giugno le immatricolazioni di autovetture sono diminuite dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2010, portando il progressivo da inizio anno ad una flessione del 13,5%. Un panorama che non lascia spazio, in prospettiva per tutto il 2011, ad una ripresa della raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri (-1,9% nel primo trimestre) considerando anche che, per realizzare il contenimento delle spese, spesso gli assicurati rinunciano alle garanzie accessorie alla polizza R.C. Auto come furto, incendio e kasko.
La ridotta crescita economica del nostro Paese si riflette sulla dinamica della raccolta complessiva dei rami Danni Non Auto. Inoltre, nonostante il miglioramento del *combined ratio* registrato nel 2010, il conto tecnico si attesta ancora su valori prossimi allo zero. Uno dei pochi rami che evidenzia una crescita interessante è il Malattia, il cui sviluppo è sostenuto dalle polizze collettive legate ai rinnovi contrattuali grazie ad una maggiore sensibilità alla copertura sanitaria da parte dei lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda il comparto Vita il declino della nuova produzione di polizze vita individuali, in atto già a partire dalla seconda metà del 2010, si è tradotto in una ragguardevole flessione nel 2011: i primi cinque mesi dell'anno vedono la raccolta in contrazione del 32,4%. Il fattore principale che contribuisce a determinare tale risultato è, senza dubbio, l'inversione del ciclo dei tassi di interesse. L'incremento degli spread, aumentando il costo opportunità della detenzione di strumenti liquidi, favorisce lo spostamento di masse di liquidità dai depositi verso impieghi più remunerativi. Ciò comporta una condizione di *stress* nella dotazione di provvista per le banche che tendono a dirottare le risorse dei propri clienti verso strumenti di raccolta diretta piuttosto che verso le diverse forme di risparmio gestito. Per gli assicuratori, parallelamente, la prospettiva di *Solvency II* favorisce la ricomposizione del mix di produzione verso polizze a minor assorbimento di capitale. Coerentemente a tali fattori esplicativi la raccolta del ramo I registra una flessione del 29,5%, mentre i prodotti *unit linked* flettono in maniera meno consistente (-19,3%). Per quanto riguarda la disamina per canale distributivo, gli sportelli bancari e postali riducono il loro giro d'affari del 35,8%, valore non dissimile da quanto realizzato dalle reti di promotori finanziari (-32,6%), mentre gli agenti vedono la loro attività ridimensionarsi del 13,3%.

Mercato bancario e del risparmio gestito

L'aggravarsi della crisi dei debiti pubblici delle economie periferiche dell'area Euro ha penalizzato il sistema bancario europeo nel suo complesso, fenomeno cui non si sono sottratti gli istituti di credito italiani. I problemi delle banche italiane non derivano tanto dalla loro modesta esposizione verso Grecia,

Irlanda e Portogallo, quanto dal possibile declassamento del *rating* sovrano dell'Italia ventilato da Moody's e S&P's. Il superamento degli *stress test*, condotti però su uno scenario antecedente l'impennata degli spread, da parte degli istituti di credito italiani non è stato sufficiente per convincere i mercati finanziari della robustezza delle banche del nostro Paese. Così l'indice Ftse Italia settoriale ha registrato, nel primo semestre del 2011, una caduta del 9,4%, mentre l'indice generale del listino è rimasto praticamente invariato (-0,1%).
Il quadro operativo entro cui lavorano le banche italiane si è progressivamente deteriorato. L'accentuarsi della percezione del rischio Italia e il conseguente aumento dei differenziali tra i tassi di interesse italiani e quelli della Germania (*benchmark* dell'area Euro) ha comportato l'aumento dell'onere sulle emissioni obbligazionarie bancarie. Ma, fattore ancor più significativo, l'incremento dei tassi di interesse ha innalzato il costo opportunità della detenzione di strumenti liquidi. Ciò ha penalizzato i depositi bancari, incoraggiando i risparmiatori a dirottare le proprie risorse verso altre forme di investimento. In definitiva, per il sistema bancario italiano si delinea una nuova fase critica dal lato del *funding*.

In questo contesto la dinamica degli impieghi mostra un andamento ancora piuttosto sostenuto (+1,6% a maggio rispetto alla fine del 2010). La ripresa delle erogazioni verso il sistema delle imprese (+3,3%) riflette principalmente la dinamica della domanda derivante dalle esigenze di finanziamento per scorte e capitale circolante. Dal lato delle famiglie si evidenzia qualche segnale di frenata degli impieghi (+2,6% a maggio), che trova conferma nella rilevazione Crif dove si segnala un calo del 17% nel numero di richieste di mutui (dato relativo al giugno 2011 nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente). Il flusso di nuove sofferenze rettificate (ossia il totale dei prestiti concessi a clienti caratterizzati da una quota significativa della loro esposizione segnalata in sofferenza), pur rimanendo elevato, ha mostrato i primi indizi di una tendenza al rallentamento.

Sempre a maggio la raccolta diretta sconta una contrazione dell'1,4% rispetto a dicembre 2010. La discesa delle componenti più liquide (-10% per i pronti contro termine, -4,5% per i depositi) è stata solo parzialmente compensata dall'incremento della massa dei titoli obbligazionari in essere (+4,7%).

I tassi bancari sugli impieghi sono aumentati seguendo l'evoluzione delle condizioni del mercato monetario. Nell'ultimo trimestre il costo medio dei prestiti a breve termine alle imprese è salito di due decimi di punto percentuale (3,9% in maggio). Nello stesso periodo anche il costo dei mutui di nuova erogazione è salito: due decimi (al 2,8%) per quelli a tasso variabile, un decimo (al 4,8%) per quelli a tasso fisso. Per contro, l'adeguamento dei tassi passivi alle nuove condizioni monetarie è stato più contenuto: a maggio, rispetto a marzo, il rendimento dei depositi accesi dalle famiglie è aumentato solo di un decimo per i conti correnti e per i depositi con durata prestabilita fino a due anni (rispettivamente allo 0,5% e all'1,7%,). Il tasso sulle nuove emissioni di obbligazioni creditizie indicizzate è rimasto sostanzialmente stabile al 3,1%.
Banca d'Italia segnala che "Secondo le relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi, nel primo trimestre del 2011 la redditività delle banche è cresciuta lievemente rispetto a un anno prima. Gli utili sono aumentati del 18 per cento; il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è salito dal 3,0 al 3,4 per cento."

La caduta del reddito disponibile delle famiglie, determinata dall'aumento della disoccupazione e dall'incremento dell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, si sta riflettendo in una riduzione dei flussi di risparmio destinati all'impiego in prodotti finanziari ed in una crescita dell'indebitamento.
La recente fase di volatilità che stanno attraversando i mercati finanziari, anche quelli relativi ai titoli del debito pubblico, induce le famiglie ad un atteggiamento di estrema cautela nell'allocazione del risparmio. D'altra parte l'aumento dei tassi di interesse rappresenta un fattore di dissuasione dal detenere importanti quote del proprio patrimonio in strumenti di liquidità. In questo complesso contesto il sistema dei fondi comuni di investimento ha registrato, nel primo semestre del 2011, un deflusso netto di oltre 10 miliardi di euro. I comparti più penalizzati dalle scelte dei risparmiatori sono quelli dei fondi obbligazionari (-4 miliardi

di euro nel semestre) e dei fondi di liquidità (-6,3 miliardi di euro). Il patrimonio totale è sceso a 441 miliardi di euro dai 452 miliardi di euro di dicembre 2010.

Mercato dei fondi pensione

Alla fine del primo semestre del 2011 le nuove adesioni ai Fondi Negoziali ed ai Fondi Aperti facevano registrare un modesto incremento (+0,5%), mentre una crescita decisamente più marcata veniva realizzata dai Pip. In pratica il primo semestre del 2011 ci consegna la fotografia di un mercato delle Forme Pensionistiche Complementari in sostanziale stallo, con l'eccezione dei Pip che mostrano segnali di un relativo maggior dinamismo.
È opinione condivisa dagli operatori e dai *policy makers* (Organizzazioni Sindacali e Datoriali, ambienti di Governo e parlamentari) che sia necessario dare nuovo slancio alle adesioni alle forme pensionistiche complementari per evitare che in un futuro non troppo remoto si possano diffondere situazioni di disagio sociale difficilmente sostenibili.
Si sta rafforzando l'opinione che, al fine di incentivare la partecipazione dei lavoratori, si possa introdurre una modalità di adesione alle forme pensionistiche di origine contrattuale (fondi negoziali soprattutto) che preveda il solo contributo del datore di lavoro.
Nonostante la difficile situazione politica ed economica gli operatori sono convinti che i tempi siano ormai maturi per:

- revisionare il Decreto del Ministero delle Finanze 703/96 che disciplina la materia degli investimenti delle forme pensionistiche complementari;
- prevedere che le gestioni garantite dei fondi pensione possano essere attuate anche attraverso i prodotti di ramo V.

Al 30 giugno 2011 il rendimento dei fondi pensione ha risentito pesantemente della difficile situazione determinatasi sui mercati finanziari con particolare riferimento alle tensioni riguardanti le obbligazioni governative dell'area Euro. Il rendimento medio dei fondi negoziali è stato pari allo 0,7% contro un rendimento del Tfr pari all'1,9%.

Principali novità normative

D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011 – "Decreto sul federalismo regionale e provinciale": contiene all'art. 17 nuove modalità di gestione da parte delle Province dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto (R.C.Auto). Tale imposta a decorrere dal 2012 costituirà un tributo proprio derivato delle Province. L'aliquota base dell'imposta, fissata in misura pari al 12,5%, potrà essere aumentata o diminuita dalle Province nel limite di 3,5 punti percentuali, e le variazioni delle aliquote, come da apposita delibera, risulteranno efficaci dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera stessa sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Numerose Province hanno già deliberato in merito, con efficacia dal 2011.

Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 - "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", e relativa legge di conversione n. 111 del 15 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. 164 del 16 luglio 2011 e in vigore dal giorno successivo: tra le diverse norme in materia tributaria si segnala:

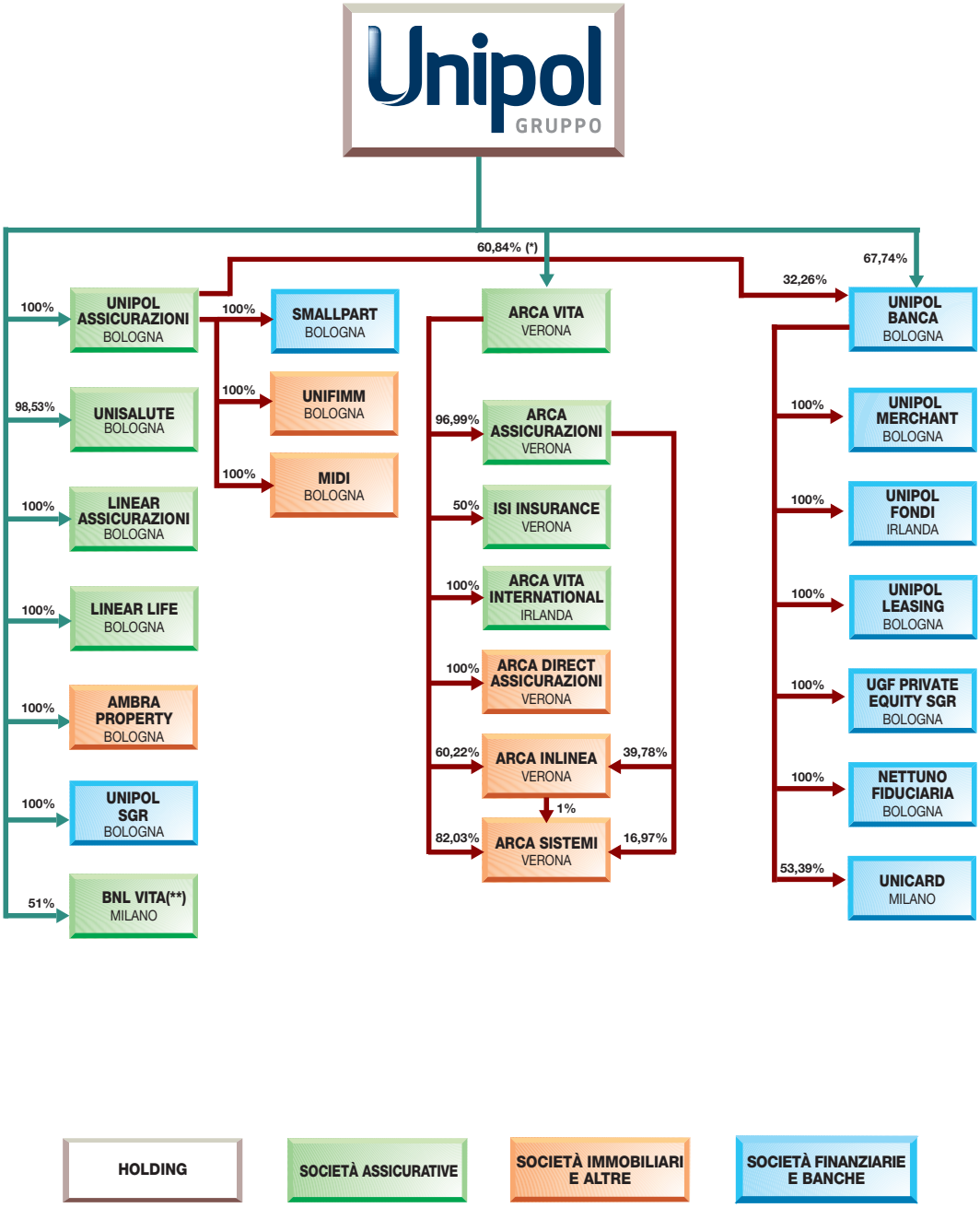
- l'incremento dell'aliquota IRAP per il settore bancario/finanziario e assicurativo rispettivamente di 0,75 punti percentuali e 2 punti percentuali. La maggiore aliquota si applica già dal periodo d'imposta 2011;
- le perdite fiscali generate dal periodo d'imposta 2011 sono riportabili senza limiti di tempo e utilizzabili per ogni periodo di imposta nel limite massimo dell'80% del reddito imponibile;

– è prevista una revisione della tabella dei coefficienti di ammortamento dei beni materiali e immateriali, con l'individuazione di macro-categorie di beni cui applicare un unico coefficiente di ammortamento;
– pagando un'imposta sostitutiva del 16% è possibile affrancare i valori di carico delle partecipazioni di controllo iscritte a bilancio consolidato relativamente alla parte imputabile ad avviamento, marchi di impresa e altre attività immateriali.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Unipol Gruppo Finanziario SpA (Unipol) è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG SpA, incaricata anche della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2006/2011.

Area di consolidamento al 30 giugno 2011

(metodo integrale)



(*) Considerando le azioni proprie in portafoglio detenute da Arca Vita Spa la percentuale è pari al 61,58%.
(**) Società in dismissione entro la fine dell'esercizio 2011.

Relazione intermedia sulla gestione

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	30/6/2010	31/12/2010
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.197	2.068	
variazione % (1)	*6,2*	*-4,4*	
Raccolta assicurativa diretta Vita	2.844	2.340	
variazione % (1)	*21,5*	*-15,6*	
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*103*	*8*	
Raccolta assicurativa diretta	5.041	4.408	
variazione % (1)	*14,3*	*-10,7*	
Raccolta diretta bancaria	9.778		9.298
variazione % (2)	*5,2*		*-2,5*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	207	173	358
variazione % (1)	*19,9*	*-10,6*	*-4,4*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	76,7%	81,5%	80%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	22,3%	22%	22,1%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	99,0%	103,5%	102,1%
Proventi netti da strumenti finanziari (*escl. Att. e Pass. designate a FV*)	588	547	
variazione % (1)	*7,5*	*9,1*	
Risultato consolidato	65	30	
Investimenti e disponibilità	35.665		34.654
variazione % (2)	*2,9*		*-14,5*
Riserve tecniche	22.604		22.246
variazione % (2)	*1,6*		*-21,4*
Passività finanziarie	12.663		12.653
variazione % (2)	*0,1*		*3,7*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.737		3.648
variazione % (2)	*2,4*		*1,8*
N° dipendenti	7.623		7.529

(1) Le variazioni % dei dati economici sono relative al confronto con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(2) Le variazioni % dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati del 31/12 dell'esercizio precedente

Le variazioni dei dati economici rispetto al 30 giugno 2010 sono influenzate positivamente dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Arca Vita (Gruppo Arca) avvenuto alla fine del primo semestre 2010.
Pertanto nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata tali variazioni vengono esposte anche a perimetro omogeneo, senza considerare i dati del Gruppo Arca al 30/6/2011.

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati - APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio* - non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Annual Premium Equivalent - APE

Valori in Milioni di Euro	giu-11	mar-11	dic-10	giu-10
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	24	13	49	18
Premi unici (pro-quota)	1.828	904	3.089	1.545
Totale nuova produzione vita (pro-quota)	1.852	917	3.138	1.563
APE pro-quota	207	103	358	173

Loss ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

Valori in Milioni di Euro	giu-11	mar-11	dic-10	giu-10
Premi diretti di competenza (lordo riass)	2.181	1.066	4.257	2.071
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	1.673	839	3.407	1.687
Loss ratio	76,7%	78,7%	80%	81,5%

Expense ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

Valori in Milioni di Euro	giu-11	mar-11	dic-10	giu-10
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	2.197	1.067	4.243	2.068
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	489	230	937	456
Expense ratio	22,3%	21,5%	22,1%	22%

Combined ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

	giu-11	mar-11	dic-10	giu-10
Loss ratio	76,7%	78,7%	80,0%	81,5%
Expense ratio	22,3%	21,5%	22,1%	22,0%
Combined ratio	99,0%	100,3%	102,1%	103,5%

La nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Il *Loss ratio* è un indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

L'*Expense ratio* è un indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

Il *Combined ratio* è un indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni ed è costituito dalla somma di *loss ratio* ed *expense ratio*.

Informazioni sulla gestione

Con decorrenza 1° luglio 2011 è stato attuato il progetto di "*rebranding*" del Gruppo finalizzato a valorizzare il nome storico "Unipol", scelta sostenuta dalla grande riconoscibilità di questo *brand*, nonché dall'apprezzamento e dalla fiducia riconosciuta dal mercato che lo rendono un *asset* strategico per il Gruppo.
L'acronimo UGF è stato sostituito dal nome "Unipol". La compagnia di assicurazione UGF Assicurazioni ha assunto la denominazione di Unipol Assicurazioni Spa e le società del Gruppo Bancario (ora Gruppo Unipol Banca) UGF Banca, UGF Merchant e UGF Leasing hanno rispettivamente assunto le denominazioni di Unipol Banca Spa, Unipol Merchant Spa e Unipol Leasing Spa.
Sono stati inoltre modificati tutti i marchi delle società del Gruppo che sono ora identificate da un design omogeneo e immediatamente riconoscibile, capace di veicolare una *corporate identity* coordinata e caratterizzante.
Contestualmente a tale cambiamento Unipol Assicurazioni ha abbandonato il modello organizzativo che prevedeva l'esistenza della Divisione Unipol e della Divisione Aurora.

La prima parte dell'esercizio 2011 ha evidenziato un andamento positivo della gestione del Gruppo confermando il trend rilevato nel precedente esercizio e le attese di un progressivo incremento della redditività economica in linea con gli obiettivi del piano industriale 2010-2012.

In particolare il business assicurativo Danni, con un *combined ratio* del lavoro diretto che si attesta al 99%, riportando il comparto alla marginalità tecnica positiva, testimonia la decisa inversione di rotta segnata a partire dal 2010 e l'efficacia delle azioni del piano industriale in corso tese al recupero di redditività. Nel complesso la raccolta premi danni si è attestata a 2.197 milioni di euro (+6,2% sul primo semestre 2010), di cui 1.325 milioni di euro nei rami Auto e 872 milioni di euro nei rami Non Auto. La raccolta è stata pari a 2.108 milioni di euro (+1,9% sul primo semestre 2010) a perimetro omogeneo, cioè senza considerare l'apporto del Gruppo Arca consolidata a partire dal 1° luglio 2010 che, nel periodo in esame, è stato di 88 milioni di euro. Si ricorda inoltre che Arca Assicurazioni ha oramai ultimato, come da piano industriale, la dismissione della rete composta dal canale agenziale multimandatario per concentrarsi sul rafforzamento della raccolta da canali bancari, nuova *mission* della Compagnia.
Nel ramo R.C.Auto le politiche assuntive restano improntate ad una selezione mirata del portafoglio contratti. Considerando i dati a perimetro omogeneo, la raccolta premi del ramo si è attestata a 1.103 milioni di euro (+2,1% sul primo semestre 2010). In leggera flessione invece la raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri, pari a euro 168 milioni (-0,5%), condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture. In questo ambito si segnala l'apprezzabile crescita registrata da Linear (100 milioni di euro, +16,6%), specializzata nel settore dell'assicurazione Auto diretta (telefono/internet).
In crescita il comparto Non Auto, con premi per 837 milioni di euro (+2,2%), grazie, in particolare, al contributo di Unisalute (128 milioni di euro, +23,8% rispetto al primo semestre 2010) specializzata nel settore Salute che sta espandendo con successo il proprio peculiare modello di business. La raccolta Non Auto dal canale agenziale di Unipol Assicurazioni è in leggera flessione, condizionata dalle rigorose politiche assuntive in atto e dal contesto macroeconomico generale che si riflette in particolare sui rami più legati alla congiuntura economica.

Sul versante della sinistralità nel primo semestre del 2011 è continuato il miglioramento della frequenza dei sinistri R.C.Auto in atto già dallo scorso esercizio grazie all'ulteriore calo delle denunce pervenute e ad una sostanziale stabilità del portafoglio contratti. Anche gli altri rami mostrano andamenti positivi grazie, tra l'altro, ad un andamento favorevole della sinistralità da eventi atmosferici e, in questo contesto, nel primo semestre 2011 il Gruppo registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 76,7% contro l'81,5% del primo semestre 2010 e l'80% di fine esercizio 2010.
L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 22,3%, sostanzialmente in linea con il dato al primo semestre dell'anno precedente e con il dato registrato a fine 2010.
Pertanto il Gruppo registra al semestre un *combined ratio* (lavoro diretto) del 99%, valore inferiore di 4,5 punti al 103,5% segnato al primo semestre 2010 ed in diminuzione di 3,1 punti rispetto al dato di fine 2010 (102,1%).

Per quanto concerne il comparto Vita ricordiamo che è ormai stata definita con BNP Paribas la cessione della partecipazione in Bnl Vita del 51% del capitale sociale detenuto da Unipol Gruppo Finanziario. Nell'attesa delle necessarie autorizzazioni di legge al perfezionamento dell'operazione la Compagnia continua ad essere consolidata da Unipol secondo quanto previsto dall'Ifrs 5, realizzando nel primo semestre 2011 una raccolta pari a 1.494 milioni di euro (+5,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente).
Escludendo l'apporto di Bnl Vita il nuovo perimetro del Gruppo ha realizzato una raccolta diretta nel comparto Vita pari a 1.350 milioni di euro in crescita del 46,3% sul primo semestre 2010, beneficiando dell'apporto delle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, non consolidate nei primi sei mesi del 2010, che hanno realizzato una raccolta diretta pari a 435 milioni di euro. Unipol Assicurazioni ha contabilizzato premi per 915 milioni di euro in leggera flessione (-0,8%) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, pur in un contesto non favorevole all'offerta di prodotti vita come evidenziato dai sensibili cali in atto nel mercato.
A seguito di quanto sopra descritto, considerando il prospettato nuovo perimetro del Gruppo che esclude Bnl Vita, il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota al primo semestre 2011 è pari a oltre 128 milioni di euro (di cui 28 milioni di euro apportati dalle compagnie del Gruppo Arca), contro i 97 milioni di euro del primo semestre 2010.

Si segnala che nel corso del primo trimestre dell'esercizio, in considerazione della profonda crisi finanziaria che ha colpito le banche islandesi, tra le quali la Glitnir Banki HF (di seguito "GLITNIR"), emittente i titoli sottostanti di alcune polizze *index linked* della controllata Unipol Assicurazioni, la Compagnia ha deciso di adottare un'iniziativa volta a tutelare gli interessi dei propri Clienti che hanno sottoscritto le predette polizze nel caso in cui GLITNIR, al termine della procedura di liquidazione attualmente in corso, non fosse in grado di adempiere, in tutto o in parte, alle obbligazioni assunte.
In particolare, la Compagnia intende garantire il recupero dell'investimento a suo tempo effettuato tramite una proposta di trasformazione della polizza originaria, da attuarsi mediante modifica dei contratti in corso, con riscatto da esercitarsi a partire dal 15 marzo 2018 (prima di tale data il recupero dell'investimento sarà garantito solo in caso di decesso dell'assicurato). Nel mese di giugno è giunta a scadenza la prima tranche di polizze ed il 97,8% degli assicurati ha aderito alla proposta di trasformazione.

In un contesto caratterizzato dall'incertezza e dalla conseguente elevata volatilità, aggravatosi in particolar modo sul finire del semestre con il coinvolgimento dell'Italia nella crisi dei debiti sovrani, la gestione finanziaria degli *asset* relativi al comparto assicurativo resta improntata a politiche di investimento prudenti, tese al miglioramento della qualità complessiva del portafoglio sotto il profilo della solidità e diversificazione degli emittenti, e della liquidabilità degli attivi.
La gestione finanziaria, nel periodo in esame, ha ottenuto una redditività lorda a conto economico, esclusa Bnl Vita, pari a circa il 4,5%.

Si segnala che i titoli governativi greci detenuti nei portafogli delle società assicurative del Gruppo con scadenza entro il 2020, per i quali è in corso un piano di ristrutturazione a livello europeo le cui modalità non sono ad oggi ancora definite, ma che potrà coinvolgere in forma volontaria anche banche e assicurazioni, nella presente relazione semestrale sono stati oggetto di svalutazione per perdita di valore (*impairment*). Pertanto la relativa Riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, per un importo di euro 59 milioni (di cui euro 51 milioni relativi alla società Bnl Vita), è stata trasferita integralmente a conto economico. Tale svalutazione è stata contabilizzata avendo a riferimento la quotazione degli strumenti finanziari stessi alla fine del semestre. Per effetto della applicazione della *shadow accounting* l'impatto nel conto economico consolidato è pari a euro 8 milioni (euro 5 milioni al netto delle imposte).

Anche nel comparto Bancario lo scenario di riferimento continua a presentare un elevato grado di incertezza. A fronte di tassi interbancari in costante ripresa, i segnali di sistema sulla qualità del credito permangono critici a causa delle incertezze macroeconomiche che impongono la massima attenzione nel processo di erogazione e gestione del credito. In tal senso proseguono le azioni di orientamento del business verso i segmenti *retail* e *small business*, in crescita sia sul versante impieghi che in termini di raccolta diretta. Il risultato economico del comparto al primo semestre si conferma positivo ed in crescita rispetto al 30/6/2010.

Tra le operazioni societarie intervenute nel corso del semestre si segnalano le seguenti:

- dall'1/1/2011 hanno avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale l'atto di conferimento dell'attività assicurativa di Navale Assicurazioni in favore di Unipol Assicurazioni e l'atto di fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni nella holding Unipol. L'attività assicurativa precedentemente svolta da Navale è pertanto entrata a far parte di Unipol Assicurazioni (divisione "Navale");
- dall'1/1/2011 la compagnia Navale Vita, nell'ambito del progetto di riposizionamento strategico nel business della vendita diretta di polizze Vita *on line*, per valorizzare le sinergie con la compagnia Linear, già nota sul mercato della vendita *on line* di polizze danni, ha assunto la denominazione di "Linear Life S.p.A.;
- Unipol Banca nel corso del mese di febbraio 2011 ha acquistato le *minorities* di Unipol Merchant, pari ad una quota del 13,82% del capitale sociale, portando la quota di controllo al 100%;
- in data 12 aprile 2011 UGF Assistance Srl, società controllata al 100% da Unisalute, ha modificato la ragione sociale in "Centri Medici Unisalute Srl" nell'ambito del progetto di creazione e gestione diretta di strutture sanitarie (poliambulatori/case di cura).

Il Gruppo Unipol, considerando il prospettato nuovo perimetro societario che esclude Bnl Vita, chiude il primo semestre 2011 con un risultato netto consolidato positivo pari a 57 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di 26 milioni di euro realizzato nel primo semestre 2010. Su tale risultato incide peraltro la modifica delle aliquote Irap per le banche, le assicurazioni e gli enti finanziari introdotta dalla recente manovra finanziaria che ha comportato maggiori imposte al semestre pari ad oltre 19 milioni di euro escludendo le quali il risultato netto consolidato si sarebbe attestato a 76 milioni di euro.

Considerando anche l'apporto di Bnl Vita, temporaneamente consolidata da Unipol, nel primo semestre del 2011 il risultato consolidato è pari a 65 milioni di euro contro 30 milioni di euro realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

La situazione di solvibilità consolidata al 30 giugno 2011 si è mantenuta pari a circa 1,3 volte i requisiti regolamentari in linea con il dato di fine 2010, valore che sale a circa 1,4 volte considerando gli effetti della prospettata dismissione della partecipazione in Bnl Vita.

Aspetti salienti dell'attività

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/6/2011, che comprende l'utile di Bnl Vita già rettificato per euro 8,1 milioni in applicazione dell'Ifrs 5 per tenere conto del corrispettivo di vendita già definito, chiude con un **Utile consolidato pari a 65 milioni** di euro (euro 30 milioni al 30/6/2010).
Pertanto al netto dell'utile dei terzi di Bnl Vita, pari a euro 8 milioni, il risultato consolidato è pari a **euro 57 milioni**.

Si ricorda che a seguito della cessione entro la fine dell'esercizio dell'intera partecipazione in Bnl Vita (51%), da parte della Capogruppo Unipol, i dati dello stato patrimoniale consolidato, a decorrere dal 31/12/2010, sono esposti in ottemperanza a quanto indicato dall'IFRS 5. Le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate in una unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le relative passività sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono valorizzate al netto delle eventuali operazioni infragruppo.
Non rientrando la cessione di Bnl Vita tra le "attività operative cessate" in quanto il Gruppo Unipol continua ad operare nel business della bancassicurazione con le società del Gruppo Arca, le voci di conto economico sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 5.041 milioni di euro (euro 4.408 milioni al 30/6/2010, +14,3%), di cui euro 103 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 8 milioni al 30/6/2010). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 2.197 milioni (+6,2%) e quella Vita euro 2.844 milioni (+21,5%). A valori omogenei la variazione della raccolta diretta è +2,5%, di cui +1,9% nei rami Danni e +2,9% nei rami Vita. Escludendo Bnl Vita la raccolta ammonta a euro 3.546 milioni, di cui euro 1.350 milioni relativi al comparto Vita;
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.858 milioni (+11,4%), di cui euro 2.130 milioni nei rami Danni (euro 2.035 milioni al 30/6/2010, +4,7%) ed euro 2.729 milioni nei rami Vita (euro 2.326 milioni al 30/6/2010, +17,3%). A valori omogenei la variazione complessiva è pari a +1,6%;
- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a euro 9.778 milioni (+5,2%);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.585 milioni, di cui euro 1.672 milioni nei rami Danni (euro 1.685 milioni al 30/6/2010, -0,7%) ed euro 2.913 milioni nei rami Vita (euro 2.506 milioni al 30/6/2010, +16,3%), inclusi euro 24 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 41 milioni al 30/6/2010). A valori omogenei gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a euro 4.142 milioni (-1,2%);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 76,7% (81,5% al 30/6/2010);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 696 milioni (euro 664 milioni al 30/6/2010, +4,9%); nei rami Danni ammontano a euro 480 milioni (euro 450 milioni al 30/6/2010, +6,6%) e nei rami Vita sono pari a euro 79 milioni (euro 69 milioni al 30/6/2010, +14,1%), a valori omogenei le variazioni sono rispettivamente pari a +3,4% e -4,2%;

- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 35.665 milioni (euro 34.654 milioni al 31/12/2010);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 35.266 milioni. Il corrispondente valore al 31/12/2010 era pari a euro 34.899 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammontano a euro 588 milioni (euro 547 milioni al 30/6/2010). A valori omogenei la voce ammonta a euro 513 milioni. Al 30/6/2011 le svalutazioni a seguito di *impairment* ammontano a euro 73 milioni, di cui euro 14 milioni su titoli di capitale ed euro 59 milioni su titoli obbligazionari governativi greci (euro 68 milioni al 30/6/2010 relativi solo a titoli di capitale);
- il **risultato lordo** ammonta a **143 milioni** di euro (euro 82 milioni al 30/6/2010). Al netto delle imposte di competenza del periodo per 78 milioni di euro e dell'utile di pertinenza di terzi per euro 15 milioni, **il risultato di pertinenza del Gruppo** al 30/6/2011 risulta di **50 milioni** di euro (3 milioni di euro al 30/6/2010). La maggiorazione della aliquota Irap, derivante dalla manovra economica approvata dal Governo italiano nel mese di luglio, ha inciso sulle imposte di competenza del periodo per circa 23 milioni di euro, di cui euro 4 milioni relativi a Bnl Vita;
- il risultato consolidato del solo secondo trimestre 2011 ammonta a 27 milioni di euro (il secondo trimestre 2010 aveva chiuso con un risultato di 29 milioni di euro);
- il risultato del conto economico complessivo è positivo per 112 milioni di euro (negativo per 201 milioni di euro al 30/6/2010).

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 30 giugno 2011 suddiviso per settori di attività: assicurativo (danni e vita), bancario, holding e servizi, comparati con i dati al 30/6/2010.

Sintesi conto economico consolidato per settori

Valori in Milioni di Euro

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding e Servizi			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	giu-11	giu-10	var. %	giu-11	giu-10	var. %	giu-11	giu-10	var. %	giu-11	giu-10	var. %	giu-11	giu-10	var. %	giu-11	giu-10	giu-11	giu-10	var. %
Premi netti	2.130	2.035	4,7	2.729	2.326	17,3	4.858	4.360	11,4									4.858	4.360	11,4
Commissioni nette	0	0		5	1		5	1		64	56	13,6				-19	-8	50	50	1,6
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	130	100	30,5	486	440	10,6	616	539	14,3	79	83	-4,7	10	137		-44	-144	662	615	7,5
Interessi netti	*96*	*72*		*398*	*297*		*494*	*369*		*103*	*106*		*-8*	*-13*				*588*	*462*	
Altri proventi e oneri	*23*	*23*		*42*	*29*		*65*	*52*		*0*	*1*		*14*	*141*		*-29*	*-144*	*51*	*50*	
Utili e perdite realizzate	*9*	*13*		*52*	*126*		*62*	*139*		*4*	*5*		*4*	*9*				*70*	*153*	
Utili e perdite da valutazione (escl. impairment titoli AfS)	*1*	*-8*		*-6*	*-13*		*-4*	*-22*		*-28*	*-28*					*-15*	*0*	*-48*	*-50*	
Impairment su titoli AfS	-10	-26		-64	-40		-73	-66		0	-3							-73	-68	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.672	-1.685	-0,7	-2.913	-2.506	16,3	-4.585	-4.191	9,4									-4.585	-4.191	9,4
Spese di gestione	-480	-450	6,6	-79	-69	14,1	-559	-519	7,6	-133	-130	2,5	-41	-41	0,0	37	27	-696	-664	4,9
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-401*	*-381*	*5,2*	*-40*	*-43*	*-8,1*	*-441*	*-424*	*3,9*							*3*	*3*	*-438*	*-422*	*3,7*
Altre spese	*-79*	*-69*	*14,3*	*-39*	*-26*	*51,2*	*-118*	*-95*	*24,4*	*-133*	*-130*	*2,5*	*-41*	*-41*	*0,0*	*34*	*24*	*-259*	*-242*	*6,9*
Altri proventi/oneri	-45	-10	348,8	-31	-21	51,1	-76	-31	147,7	5	3	60,9	1	23	-97,1	-1	-15	-72	-20	258,3
Utile (perdita) ante imposte	53	-36		133	131	1,7	186	95	96,8	15	10	51,7	-31	118		-27	-140	143	82	74,1
Imposte																		-78	-52	50,5
Utile (perdita) consolidato																		65	30	114,2
Utile (perdita) di Gruppo																		*50*	*3*	
Utile (perdita) di terzi																		*15*	*28*	

Nella voce Impairment su titoli AfS sono incluse le riduzioni di valore sia di titoli di capitale che obbligazionari

Settore assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La raccolta complessiva (premi diretti, indiretti e prodotti di investimento) al 30 giugno 2011 ammonta a euro 5.062 milioni, con un incremento del 14,3% rispetto al 30/6/2010 (+2,5% a valori omogenei). Il comparto Vita registra un incremento del 21,5% (+2,9% a valori omogenei), il comparto Danni del 6,3% (+2% a valori omogenei).

La composizione della raccolta polizze al 30 giugno 2011 è la seguente:

- 43,8% premi Danni (47,1% al 30/6/2010);
- 54,2% premi Vita (52,7% al 30/6/2010);
- 2% prodotti di investimento Vita (0,2% 30/6/2010), incremento riconducibile alla produzione della controllata Arca Vita International con sede in Irlanda.

Tutta la raccolta dei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 30/6/2011, pari ad euro 103 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*), al ramo V (polizze di capitalizzazione) ed al ramo VI (fondi pensione).
I premi sono relativi a contratti di assicurazione quasi interamente sottoscritti in Italia, mentre i prodotti di investimento sono relativi, per 81 milioni di euro, a contratti sottoscritti all'estero della controllata Arca Vita International.

La raccolta premi del solo secondo trimestre è pari a euro 2.588 milioni (euro 2.236 milioni nel secondo trimestre 2010, +15,7%). A valori omogenei la raccolta ammonta ad euro 2.368 milioni (+5,9%, di cui +11,5% nei rami Vita e invariati i rami Danni).

Raccolta consolidata *Valori in Milioni di Euro*					
	30/6/2011	*comp. %*	30/6/2010	*comp. %*	*var.%*
Premi diretti rami Danni	2.197		2.068		*6,2*
Premi indiretti rami Danni	20		18		*12,2*
Totale premi rami Danni	2.217	*43,8*	2.086	*47,1*	*6,3*
Premi diretti rami Vita	2.740		2.332		*17,5*
Premi indiretti rami Vita	1		2		*-47,5*
Totale premi rami Vita	2.742	*54,2*	2.334	*52,7*	*17,4*
Totale prodotti di investimento Vita	103	*2,0*	8	*0,2*	
Totale raccolta vita	2.845	*56,2*	2.342	*52,9*	*21,5*
Raccolta complessiva	5.062	*100,0*	4.428	*100,0*	*14,3*

La **raccolta diretta** ammonta a euro 5.041 milioni (+14,3% rispetto al 30/6/2010), di cui premi per euro 4.937 milioni (euro 4.401 milioni al 30/6/2010) e prodotti di investimento per euro 103 milioni (euro 8 milioni al 30/6/2010). A valori omogenei la raccolta diretta ammonta ad euro 4.518 milioni (+2,5%) di cui premi per euro 4.506 milioni e prodotti di investimento per euro 12 milioni.

La ripartizione della raccolta per ramo di attività, con gli indici di composizione e la variazione rispetto al 30/6/2010, è esposta nella seguente tabella:

Ripartizione della raccolta per ramo di attività *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	comp.%	30/6/2010	comp.%	var.%
LAVORO DIRETTO					
Premi rami Danni					
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	385	17,5	352	17,0	9,4
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	1.146	52,2	1.078	52,1	6,3
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	176	8,0	169	8,2	4,4
Ass.ni marittime, aereonautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	13	0,6	12	0,6	4,2
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	218	9,9	210	10,1	3,9
R.C. generale (ramo 13)	164	7,5	160	7,7	2,7
Credito e Cauzione (rami 14 e 15)	17	0,8	17	0,8	-3,6
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	30	1,4	31	1,5	-2,1
Tutela giudiziaria (ramo 17)	18	0,8	13	0,6	37,9
Assistenza (ramo 18)	29	1,3	26	1,2	12,6
Totale rami Danni	2.197	100,0	2.068	100,0	6,2
Premi Rami Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.169	79,2	1.710	73,3	26,9
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	169	6,2	227	9,7	-25,5
V - Operazioni di capitalizzazione	178	6,5	194	8,3	-8,1
VI - Fondi pensione	224	8,2	202	8,7	10,8
Totale rami Vita	2.740	100,0	2.332	100,0	17,5
Totale premi diretti Danni e Vita	4.937		4.401		12,2
Prodotti di investimento Vita					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	94	90,4	1	11,5	
V - Operazioni di capitalizzazione	3	2,9	0	0,0	
VI - Fondi pensione	7	6,7	7	88,5	0,5
Totale prodotti di investimento Vita	103	100,0	8	100,0	
Raccolta diretta Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.169	76,3	1.710	73,1	26,9
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	263	9,2	228	9,7	15,2
V - Operazioni di capitalizzazione	181	6,4	194	8,3	-6,6
VI - Fondi pensione	231	8,1	209	8,9	10,5
Totale raccolta diretta Vita	2.844	100,0	2.340	100,0	21,5
Totale raccolta diretta	5.041		4.408		14,3
LAVORO INDIRETTO					
Premi rami Danni	20	94,9	18	89,7	12,2
Premi rami Vita	1	5,1	2	10,3	-47,5
Totale premi indiretti	21	100,0	20	100,0	6,1
Raccolta complessiva	5.062		4.428		14,3

La classificazione dei premi per ramo sopra esposta è conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 1 per i rami Vita e comma 3 per i Danni, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni".

Rami Vita

La raccolta Vita, diretta e indiretta, al 30/6/2011 ammonta complessivamente a euro 2.845 milioni, segnando un incremento rispetto al 30/6/2010 del 21,5% (+2,9% a valori omogenei).

La raccolta diretta ammonta a euro 2.844 milioni (+21,5% e +2,9% a valori omogenei). La ripartizione per ramo con le variazioni rispetto al 30/6/2010, anche a perimetro omogeneo, sono esposte nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2011	30/6/2010	var.%	var.% omogenee
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.169	1.710	26,9	7,2
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	263	228	15,2	-25,0
V	Operazioni di capitalizzazione	181	194	-6,6	-9,8
VI	Fondi pensione	231	209	10,5	10,5
Totale rami Vita		2.844	2.340	21,5	2,9

Al 30/6/2011 i premi diretti vita ammontano a euro 2.740 milioni, mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 103 milioni di cui euro 92 milioni relativi al Gruppo Arca. Al 30/6/2010 i premi vita erano pari a euro 2.332 milioni e i prodotti di investimento pari a euro 8 milioni.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, al 30/6/2011 si è attestato a euro 207 milioni (+19,9%). Senza considerare il contributo di Bnl Vita gli APE pro-quota sono pari a euro 128 milioni (+31,5%).

Nel settore dei Fondi Pensione Negoziali si conferma la posizione del Gruppo ai vertici del ranking nazionale sia con riferimento al numero dei mandati gestiti sia con riferimento alle masse.
Al 30 giugno 2011 la controllata Unipol Assicurazioni gestisce complessivamente n. 24 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").
Rispetto al 31/12/2010 i mandati gestiti diminuiscono di una unità per effetto dello scioglimento del Fondo Pensione Artifond. Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 2.603 milioni (di cui euro 1.490 milioni con garanzia). Al 31/12/2010 le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 2.371 milioni (di cui euro 1.333 milioni con garanzia).

Nel settore dei Fondi Pensione Aperti al 30/6/2011 i patrimoni dei fondi "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza", "Unipol Insieme", "Aurora Previdenza" e "Bnl Pensione Sicura" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 269 milioni e n. 22.612 aderenti, di cui euro 5 milioni e n. 780 iscritti riferibili al Fondo Aperto "Bnl Pensione Sicura". Al 31/12/2010 il Gruppo gestiva patrimoni per euro 251 milioni con n. 22.429 aderenti.

La compagnia **Unipol Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta vita per euro 915 milioni, con un decremento dello 0,8%, la cui ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni - Raccolta diretta Rami Vita *Valori in Milioni di Euro*					
		30/6/2011	30/6/2010	var.%	comp.%
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	522	539	-3,1	57,1
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	2	1	98,1	0,2
	- di cui prodotti di investimento	*2*	*1*		
V	Operazioni di capitalizzazione	160	174	-7,9	17,5
	- di cui prodotti di investimento	*3*	*0*		
VI	Fondi pensione	230	208	10,4	25,2
	- di cui prodotti di investimento	*7*	*7*		
Totale rami Vita		915	922	-0,8	100,0
- di cui prodotti di investimento		*12*	*8*	*52,2*	

Al 30 giugno 2011 la produzione di polizze vita intermediata da sportelli bancari di Unipol Banca è stata di euro 96 milioni (euro 80 milioni al 30/6/2010, +19,7%).

Le compagnie vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 30/6/2011 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 435 milioni, in calo del 19,2% rispetto al 30/6/2010. I premi ammontano a euro 343 milioni (euro 388 milioni al 30/6/2010) ed i prodotti di investimento ammontano a euro 92 milioni (euro 150 milioni al 30/6/2010).

La compagnia di bancassicurazione **Bnl Vita**, in dismissione entro la fine del 2011, ha realizzato una raccolta diretta per euro 1.494 milioni (+5,4%). In incremento la produzione nel ramo I - Polizze tradizionali (+11,9%), mentre risultano in flessione i rami III - Polizze *Unit* e *Index Linked* (-25,6%) e V – Polizze di capitalizzazione (-26,3%).

Ancora poco significativa la produzione della compagnia diretta vita **Linear Life** (vendita polizze *on-line*).

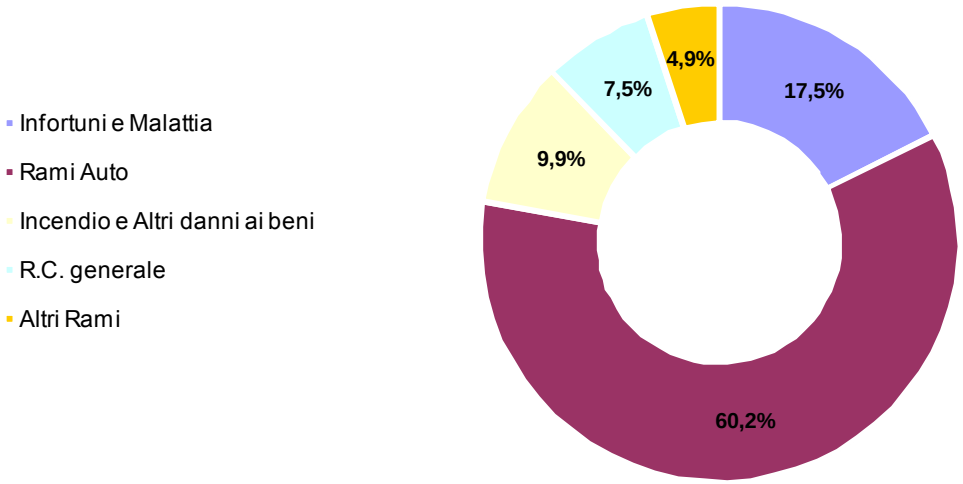
Rami Danni

I premi complessivi del portafoglio danni al 30 giugno 2011 ammontano a euro 2.217 milioni (+6,3% e +2% a valori omogenei).

I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 2.197 milioni (+6,2% e +1,9% a valori omogenei). I premi del lavoro indiretto ammontano a euro 20 milioni (+12,2%). La ripartizione relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 30/6/2010, anche a perimetro omogeneo, sono esposte nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	*comp. %*	30/6/2010	*comp. %*	*var.%*	*var.% omogenee*
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	1.146		1.078		*6,3*	*2,1*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	176		169		*4,4*	*-0,5*
Totale premi Auto	1.322	*60,2*	1.247	*60,3*	*6,0*	*1,7*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	385		352		*9,4*	*5,4*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	218		210		*3,9*	*-0,3*
R.C. generale (ramo 13)	164		160		*2,7*	*0,2*
Altri rami elementari	107		100		*7,6*	*-0,3*
Totale premi Non Auto	874	*39,8*	821	*39,7*	*6,5*	*2,3*
Totale premi Danni	2.197	*100,0*	2.068	*100,0*	*6,2*	*1,9*

Composizione percentuale premi diretti danni



La raccolta diretta della compagnia **Unipol Assicurazioni**, che all'1/1/2011 ha incorporato il ramo d'azienda assicurativo di Navale Assicurazioni, risulta pari ad euro 1.880 milioni (+0,1% la variazione pro-forma, considerando nel 2010 anche la raccolta di Navale Assicurazioni). Sull'andamento dei premi incidono le politiche selettive attuate dalla compagnia, in particolare relativamente alle importanti dismissioni di portafoglio che hanno coinvolto la divisione Navale (-18,8%) nell'ambito delle operazioni di razionalizzazione della rete di vendita avviate nel corso del 2010. Escludendo la divisione Navale la società registra una raccolta premi in crescita dell'1,6%.

Unipol Assicurazioni *Valori in Milioni di Euro*					
Premi Rami Danni	30/6/2011	*comp.%*	30/6/2010 pro-forma	*comp.%*	*var.%*
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	1.019		1.009		*0,9*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	158		159		*-1,0*
Totale premi Auto	1.176	*62,6*	1.168	*62,2*	*0,7*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	239		245		*-2,5*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	209		209		*-0,3*
R.C. generale (ramo 13)	160		160		*0,2*
Altri rami elementari	96		96		*-0,5*
Totale premi Non Auto	703	*37,4*	710	*37,8*	*-0,9*
Totale premi Danni	1.880	*100,0*	1.879	*100,0*	*0,1*

Le compagnie danni del Gruppo Arca (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 30/6/2011 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 88 milioni (-25,6%). La riduzione dei volumi risente degli effetti delle politiche di riorganizzazione dei canali distributivi in particolar modo per quanto concerne la dismissione del canale agenziale nella controllata Arca Assicurazioni, nonché delle azioni volte al conseguente riequilibrio del portafoglio R.C.Auto (-34,3%).
In particolare, per quanto concerne il canale agenziale, la variazione registrata nel periodo segna una riduzione del 54% (di cui -56,4% nel ramo R.C.Auto), mentre con riferimento al canale banche il semestre registra una crescita della raccolta del 14% (di cui +22,7% nel ramo R.C.Auto).

Le compagnie specializzate danni (Linear e Unisalute) hanno acquisito premi diretti per euro 229 milioni (+20,5%).
Linear ha realizzato premi diretti per 100 milioni di euro in incremento del 16,6% rispetto al 30/6/2010, per effetto sia dell'incremento dei contratti sia dell'aumento del premio medio.
Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 128 milioni di euro, in incremento rispetto al 30/6/2010 del 23,8%. Tra i nuovi contratti entrati in portafoglio si segnalano Piaggio, Banca Intesa e Cassa Forense.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva Danni e Vita al 30/6/2011 ammonta a complessivi euro 21 milioni (euro 20 milioni al 30/6/2010), e si compone per euro 20 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 18 milioni al 30/6/2010) e per euro 1 milione relativi ai rami Vita (euro 2 milioni al 30/6/2010).

Cessioni in riassicurazione

Lavoro ceduto *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	comp.%	30/6/2010	comp.%	var.%
Premi rami Danni	78	*85,9*	58	*86,9*	*33,7*
indice di conservazione rami Danni (%)	*96,5%*		*97,2%*		
Premi rami Vita	13	*14,1*	9	*13,1*	*45,2*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,5%*		*99,6%*		
Totale premi ceduti	91	*100,0*	67	*100,0*	*35,2*
Indice di conservazione globale (%)	*98,2%*		*98,5%*		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Il risultato delle cessioni nei rami Danni si presenta positivo per i riassicuratori soprattutto per effetto di una marcata favorevole evoluzione del costo dei sinistri relativi agli esercizi precedenti. Anche nei rami Vita il risultato delle cessioni dirette si presenta positivo per i riassicuratori.

Per i rischi assunti nei rami Danni è proseguita la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo mantenendo un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali per i rami Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni per le assicurazioni relative ai rischi tecnici.
Le esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni, per i rischi relativi all'assicurazione per danni da Grandine, sono state mitigate, secondo le tecniche e le prassi di mercato, attraverso l'acquisto di coperture di tipo non proporzionale.
Nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi quelli aventi natura catastrofale, le esposizioni nette sono state ridotte attraverso l'acquisizione di specifiche coperture di tipo non proporzionale.

Relativamente ai rischi assunti nei rami Vita le protezioni delle imprese del Gruppo sono state attuate adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.

Al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte i piani di riassicurazione sono stati collocati presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating.

Andamento economico del settore assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 186 milioni**, euro 155 milioni a valori omogenei (euro 95 milioni al 30/6/2010), a cui ha contribuito il comparto Vita con un risultato positivo di euro 133 milioni, euro 104 milioni a valori omogenei (euro 131 milioni al 30/6/2010), e il comparto Danni per euro 53 milioni, euro 52 milioni a valori omogenei (negativo per euro 36 milioni al 30/6/2010).

In particolare il risultato del comparto Danni evidenzia l'efficacia delle politiche di risanamento del portafoglio attuate che si riflettono nella riduzione nel numero dei sinistri denunciati su quasi tutti i rami e nel conseguente miglioramento dell'andamento tecnico.
Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio*) del lavoro diretto nei rami Danni è sceso dall'81,5% del primo semestre 2010 al 76,7% del 30/6/2011 (80% al 31/12/2010 e 78,7% al 31/3/2011).

Relativamente al ramo R.C.Auto, per il quale si applica la Convenzione Risarcimento Diretto ("Card"), nel primo semestre 2011 le denunce registrate per le compagnie del Gruppo, ad esclusione di quelle del Gruppo Arca, relativamente ai sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n. 188.916 e presentano un calo del 20,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Le denunce rientranti nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) sono n. 155.745 con un'incidenza dell'82% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).
I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 159.287 in calo del 18,3%. Per questi ultimi la velocità di liquidazione è stata del 60,2%, con una variazione rispetto al 30/6/2010 di +3,5 punti (dato che include anche i sinistri in concorso di colpa parzialmente gestiti dalle compagnie di controparte).

Le denunce dirette degli altri rami, sempre al netto dei dati del Gruppo Arca, risultano complessivamente n. 1.137.813 con un incremento del 5,7%, escludendo il ramo Malattia, influenzato dalla continua crescita del portafoglio contratti di Unisalute, il numero dei sinistri denunciati è pari a n. 308.012, in riduzione del 9,2% rispetto al 30/6/2010.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 22,3% contro il 22% del 30/6/2010.

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 30/6/2011, pari al 99%, in linea con gli obiettivi del piano industriale 2010-2012 (103,5% al 30/6/2010, 102,1% al 31/12/2010 e 100,3% al 31/3/2011).

Settore bancario

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011 il Gruppo Unipol Banca ha sviluppato la propria attività nell'ambito delle linee strategiche tracciate dal piano industriale 2010-2012.

L'andamento della gestione è stato correlato all'andamento e allo sviluppo della capogruppo Unipol Banca, non solo per la prevalenza dimensionale, ma anche perché la Banca rappresenta il canale distributivo per il collocamento presso il pubblico dei servizi forniti dalle società del Gruppo Bancario.

Dal 28 febbraio 2011 Unipol Banca detiene il 100% del capitale sociale della controllata Unipol Merchant avendo acquistato le quote dei terzi pari al 13,82% per un esborso complessivo di circa 16 milioni di euro.
Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Unipol Banca ha approvato un progetto di riorganizzazione del settore crediti, che prevede, tra l'altro, l'accorpamento di tutta l'area "crediti" della controllata Unipol Merchant nella capogruppo bancaria Unipol Banca, al fine di creare un unico centro di gestione e controllo dell'erogazione creditizia che valorizzi le sinergie di una struttura unica a livello di Gruppo Bancario. Tale progetto sarà realizzato - subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Autorità di Vigilanza nonché all'approvazione da parte degli organi sociali di volta in volta competenti di ciascuna delle società coinvolte - tramite un'operazione di scissione di ramo d'azienda di Unipol Merchant a favore di Unipol Banca ai sensi degli artt. 2506 e seguenti del codice civile.

Con delibera consiliare del 28 giugno 2011 Unipol Banca ha deliberato di procedere ad un rafforzamento patrimoniale di 100 milioni di euro attraverso un aumento di capitale a pagamento. L'operazione avverrà nei prossimi mesi una volta ottenute le prescritte autorizzazioni dalle Autorità competenti nonché l'approvazione della convocanda Assemblea dei soci. Tale rafforzamento patrimoniale permetterà tra l'altro di rafforzare i ratios patrimoniali, anche in linea con la normativa di Basilea III, nonchè di procedere all'acquisto degli immobili ad uso strumentale detenuti dalla consociata Unipol Assicurazioni. L'operazione sarà definita nei dettagli nei prossimi mesi.

La raccolta diretta complessiva ammonta a euro 9,8 miliardi (euro 9,3 miliardi al 31/12/2010, +5,2%). La crescita è da ricondursi esclusivamente alla dinamica della clientela ordinaria in quanto le giacenze detenute dalle società del Gruppo Unipol hanno evidenziato una diminuzione nel semestre dell'1,3%. Tale risultato è frutto soprattutto dell'azione posta in essere da Unipol Banca che ha avviato diverse iniziative volte ad acquisire dalla propria clientela e dal mercato esterno importanti quote di mercato attraverso un'offerta aggressiva di prodotti sia a breve che a medio elungo termine.
La raccolta indiretta al 30 giugno 2011 si è attestata a 23,9 miliardi di euro (euro 23,6 miliardi al 31/12/2010), costituita per 22,1 miliardi di euro da raccolta amministrata (euro 21,8 miliardi al 31/12/2010) e 1,8 miliardi di euro da raccolta gestita (invariata rispetto al 31/12/2010). Tutta l'attività in tale segmento è da ricondursi a Unipol Banca.
Gli impieghi nei confronti della clientela sono cresciuti di circa 262 milioni di euro (+2,4%) arrivando a 10,6 miliardi di euro, mentre i crediti verso banche risultano pari a circa 165 milioni di euro rispetto ai 134 milioni di euro registrati a fine esercizio 2010 (+23%). Sul fronte degli impieghi verso la clientela la crescita riguarda principalmente Unipol Banca grazie all'attività sul segmento *Small Business* sia sul breve che sul medio termine ed all'attività di erogazione di mutui ipotecari sul segmento privati. Vengono comunque attuate politiche creditizie rigorose in coerenza con la *credit policy* rivista nei primi mesi del 2011, che regolamenta le assunzioni di rischio limitando livelli di concentrazione per controparte e settore merceologico al fine di garantire una crescita equilibrata.

Per quanto riguarda il rischio creditizio relativo alle esposizioni della banca nel settore immobiliare e delle costruzioni, si segnala che in relazione a questa tipologia di crediti, in gran parte di natura ipotecaria, prosegue l'attività indirizzata alle trattative per la ristrutturazione delle esposizioni, all'individuazione di operatori professionali interessati a rilevare le iniziative immobiliari finanziate allo scopo di supportare il cliente nell'attività di dismissione dei cespiti ed alla contestuale riduzione dell'esposizione verso la banca.
Anche al fine di perseguire tale scopo è stato sottoscritto un accordo di indennizzo con la Capogruppo Unipol, ampiamente descritto nel paragrafo successivo.

Il semestre chiude con un utile ante imposte del settore bancario pari a euro 15 milioni (euro 10 milioni al 30/6/2010) attribuibile prevalentemente a Unipol Banca.
Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore bancario, esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	30/6/2010	*var.%*
Margine di interesse	104	104	*0,3*
Commissioni nette	64	56	*13,1*
Altri proventi finanziari netti	3	7	*-52,6*
Margine di intermediazione	171	167	*2,4*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-28	-30	*-6,6*
Risultato netto gestione finanziaria	143	137	*4,4*
Costi operativi	128	127	*0,9*
Cost/income	74,8%	75,9%	*-1,4*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	15	10	*51,7*

Il Margine di intermediazione ha raggiunto 171 milioni di euro segnando un incremento del 2,4% per effetto dell'incremento delle commissioni nette (+13,1%) a fronte di un Margine di interesse sostanzialmente stabile.
I costi operativi ammontano a euro 128 milioni in linea con il primo semestre 2010 (+0,9%). Il rapporto *cost/income* pertanto migliora passando dal 75,9% del primo semestre 2010 al 74,8%.

L'analisi del portafoglio crediti e titoli al 30/6/2011 ha determinato accantonamenti netti per euro 28 milioni (euro 30 milioni al 30/6/2010).

Settore holding e servizi

In data 1/1/2011 hanno avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale l'atto di conferimento dell'attività assicurativa di Navale Assicurazioni in favore di Unipol Assicurazioni e l'atto di fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni nella holding Unipol, che ha effettuato in data 1/1/2011 un aumento di capitale al servizio della fusione per euro 0,2 milioni.
In data 30/6/2011 è stato inoltre effettuato un versamento di euro 44 milioni a favore della controllata Unipol Assicurazioni quale conguaglio dovuto a seguito della variazione del valore netto di conferimento.
Le operazioni di fusione e conferimento, essendo operazioni tra società del Gruppo, non hanno prodotto effetti economici e patrimoniali sui dati consolidati.

Il risultato ante imposte al 30/6/2011 del settore holding e servizi è negativo per euro 31 milioni (al 30/6/2010 era positivo per euro 118 milioni per effetto dell'incasso di euro 140 milioni di dividendi dalle società controllate).

I dati economici che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione sono i seguenti:

- ricavi dell'attività caratteristica per prestazione di servizi, recuperi per personale distaccato ed altri proventi per 19 milioni di euro (euro 28 milioni al 30/6/2010);
- costi del personale, altri costi della produzione ed altri oneri relativi ai costi di gestione dell'attività di holding, per euro 59 milioni (euro 47 milioni al 30/6/2010);
- proventi da partecipazioni per euro 12 milioni relativi a dividendi incassati da società del Gruppo (euro 140 milioni al 30/6/2010);
- proventi/oneri netti da attività finanziarie per euro 23 milioni, in linea con il primo semestre 2010;
- interessi passivi ed altri oneri su passività finanziarie per euro 27 milioni (euro 26 milioni al 30/6/2010).

Al 30 giugno 2011 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore holding e servizi (inclusi gli immobili uso proprio relativi alla società Ambra Property per euro 18 milioni) ammontano a euro 5.855 milioni (euro 5.943 milioni al 31/12/2010), costituiti per euro 4.890 milioni da partecipazioni in società controllate (euro 4.880 milioni al 31/12/2010). La variazione è riconducibile alle citate operazioni di conferimento/fusione.

Tra le Passività finanziarie sono presenti euro 940 milioni di passività per obbligazioni senior (euro 961 milioni al 31/12/2010) ed euro 271 milioni di finanziamenti passivi verso la controllata Unipol Assicurazioni, invariati rispetto al 31/12/2010.

Nell'ambito delle operazioni tese al consolidamento patrimoniale della controllata Unipol Banca, in data 3 agosto 2011 Unipol ha sottoscritto degli accordi con la Banca e con la controllata Unipol Merchant, con effetto a far data dal 30 giugno 2011, relativamente ad un determinato perimetro creditizio, di natura prevalentemente ipotecaria, costituito da numero 52 posizioni, di cui 49 della Banca e 3 di Unipol Merchant, per un ammontare di euro 546.615.030 (valore contabile al 30 giugno 2011), di cui euro 528.237.550 di Unipol Banca ed euro 18.377.480 di Unipol Merchant.
Tali accordi prevedono l'impegno di Unipol - anche a fronte del pagamento di un corrispettivo - a corrispondere alla Banca ed a Unipol Merchant gli ammontari, in linea capitale ed interessi, relativi alle citate posizioni creditizie che le stesse non dovessero incassare in seguito all'esercizio di tutte le possibili azioni di recupero, anche giudiziali, previste ai sensi di legge, sino all'ammontare massimo, comprensivo di capitale ed interessi, pari al valore contabile di tali crediti alla data del 30 giugno 2011.

Gli accordi rimarranno validi sino alla scadenza massima del quinto anno successivo all'ultima data di scadenza dei crediti.
A fronte degli impegni assunti da Unipol, la Banca e Unipol Merchant corrisponderanno alla stessa una remunerazione pari all'1% su base annua dell'impegno di Unipol tempo per tempo esistente.
L'operazione, rivolgendosi in particolare a posizioni garantite da immobili, beneficerà delle competenze in campo immobiliare della specifica funzione di Gruppo, che potranno consentire una più efficace gestione del portafoglio crediti ed in particolare delle garanzie reali sottostanti.

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi e costi tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi. Il saldo negativo di euro 27 milioni è costituito per euro 17 milioni dallo storno di dividendi infragruppo e per euro 8 milioni dalla valutazione al minore tra valore contabile e *fair value* (pari al corrispettivo di vendita già definito), così come previsto dall'Ifrs 5, della società in dismissione Bnl Vita.

La Capogruppo Unipol con la vendita della suddetta partecipazione realizzerà una plusvalenza netta sul bilancio individuale pari a circa euro 55 milioni.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Il semestre appena trascorso è stato caratterizzato da mercati finanziari fortemente volatili a causa di una serie di fattori tra cui i principali sono stati:

- la crisi dei debiti sovrani di alcuni Paesi dell'area Euro, che ha visto il recente coinvolgimento dell'Italia come ultima vittima del contagio partito dalla crisi del debito greco;
- il rallentamento delle economie mondiali, con particolare riferimento agli Stati Uniti;
- il dibattito politico circa l'approvazione, da parte del Congresso degli Stati Uniti, dell'innalzamento del limite al debito pubblico;
- l'inflazione nei Paesi emergenti, con particolare riferimento al caso della Cina.

Pur non essendo nuova nessuna di queste cause, costituisce elemento di novità l'intensificarsi del dubbio, da parte degli investitori, che le misure sinora adottate abbiano prodotto soluzioni rivelatesi ad oggi inefficaci ai fini di una risoluzione definitiva delle problematiche sopra elencate.
La crisi del debito sovrano dei Paesi dell'area Euro, senza dubbio la fonte di preoccupazione più importante per gli investitori italiani, manca tuttora di una soluzione di sistema volta a prevenire il contagio a Paesi sinora coinvolti solo parzialmente dalla crisi greca.
Il dibattito tra i governi dell'area Euro sulla metodologia da utilizzare per il coinvolgimento degli investitori privati alla ristrutturazione del debito greco, condizione fortemente voluta da alcuni governi - tra cui quello tedesco - per concedere un secondo pacchetto di aiuti alla Grecia, ha innescato un consistente e generalizzato allargamento dei differenziali di rendimento tra i titoli di stato tedeschi ed i rispettivi titoli emessi dalle Amministrazioni centrali dell'Europa periferica.
Tale movimento ha coinvolto in modo massiccio anche l'Italia, su cui ha pesato, oltre che l'elevata incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo, l'incertezza del quadro politico interno.

Come evidenziato nella tabella sottostante i differenziali di rendimento sono stati caratterizzati, nel semestre, da un consistente allargamento che ha subito una notevole accelerazione dopo il 30 giugno, passando da 186 al record di oltre 330 punti base nel mese di luglio.

Paese	31 dicembre 2010		31 marzo 2011		30 giugno 2011	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	2,96	-	3,35	-	3,03	-
Italia	4,82	1,86	4,82	1,47	4,88	1,86
Belgio	3,97	1,01	4,30	0,95	4,10	1,07
Grecia	12,47	9,51	12,84	9,48	16,34	13,32
Irlanda	9,06	6,10	10,22	6,87	11,70	8,67
Portogallo	6,60	3,64	8,41	5,05	10,90	7,87
Spagna	5,45	2,49	5,30	1,94	5,45	2,42

I mercati azionari dei Paesi dell'area Euro sono stati influenzati dall'andamento dei rispettivi titoli governativi: a fronte di un mercato tedesco in progresso nel semestre del 6,68% (+4,76% nel secondo trimestre) il mercato italiano, complice l'elevata presenza nell'indice di titoli appartenenti al settore finanziario, è rimasto invariato a causa del consistente arretramento (-7,09%) registrato nel secondo trimestre dell'anno.

Il mercato azionario americano, nonostante le preoccupazioni sull'andamento dell'economia domestica e sull'aumento del debito pubblico, ha registrato un progresso del 5,01% (invariato nel secondo trimestre), mentre la borsa giapponese, in regresso del 4,04% non è riuscita a recuperare l'effetto negativo derivante dal terremoto che ha colpito il Paese nello scorso mese di marzo.

Il mercato monetario dell'area Euro ha visto il proseguire, nel corso del semestre, della fase di rialzo dei tassi Euribor, alimentata dalla politica di restringimento delle condizioni creditizie adottata dalla Banca Centrale Europea: sulla scadenza a tre mesi il tasso è passato dall'1% di inizio anno all'1,239% del 31 marzo, per chiudere il semestre all'1,547%.

Il mercato delle obbligazioni societarie ha infine subito l'effetto contrapposto della crisi del debito sovrano da una parte e del positivo andamento delle borse dall'altro: l'indice *iTraxx*, rappresentativo dello spread medio a 5 anni a cui emettono le principali società europee caratterizzate da un elevato merito di credito ha pertanto chiuso il semestre sostanzialmente invariato, passando da 105 a 106 punti base.

Operatività svolta nel primo semestre 2011

L'operatività d'investimento svolta dal Gruppo nel primo semestre dell'anno si è realizzata in coerenza con le Linee Guida definite dall'Investment Policy di Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine. In particolare l'operatività ha privilegiato il realizzo di obiettivi di redditività il più possibile coerenti con il profilo di rendimento dell'attivo e con la dinamica e le caratteristiche del passivo in un profilo temporale pluriennale, nel rispetto delle indicazioni definite in sede di Comitato Finanza di Gruppo e di Comitato Investimenti delle singole società.

Nel primo semestre del 2011 la politica di investimento implementata sui portafogli di Gruppo è stata finalizzata al miglioramento della qualità complessiva del portafoglio sotto il profilo della solidità e diversificazione degli emittenti e della liquidabilità degli attivi.
Gli investimenti si sono concentrati sul comparto obbligazionario, privilegiando la componente governativa con scadenze coerenti con il profilo di rendimento delle passività.
I titoli di Stato italiani sono stati il principale obiettivo degli acquisti effettuati in una logica di investimento di medio lungo periodo.

Nel corso del primo trimestre si è inoltre provveduto, visto il repentino movimento a rialzo dei tassi che ha caratterizzato la fine del 2010 e l'inizio di quest'anno, a rimodulare e rendere coerente con il profilo delle passività la copertura del rischio tasso implementata lo scorso anno sui portafogli Vita. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria non governativa l'attività si è concentrata sul comparto finanziario e, in particolare sui *covered bond*. Tale comparto rappresenta oggi oltre il 2% del portafoglio complessivo.
La componente *financial* ha visto diminuire l'esposizione alla parte caratterizzata da maggiori gradi di subordinazione del debito, a favore di debito *senior* con scadenze brevi, *covered bond* e, in via residuale, debito con grado di subordinazione più contenuto (*lower tier II*). Si attesta al 2% l'esposizione in titoli non finanziari, in diminuzione rispetto alla fine del 2010.

Durante il primo semestre 2011, nei portafogli di Gruppo l'esposizione complessiva al comparto azionario è rimasta pressoché invariata passando al 7,3% dal 6,7% di fine 2010. Sono state effettuate operazioni di sostituzione con acquisti di titoli ad alto dividendo e basso Beta e vendite di titoli più speculativi, approfittando del contesto di mercato favorevole sperimentato nel primo trimestre. L'esposizione, in termini geografici, è quasi esclusivamente su titoli europei rappresentati nell'indice *Eurostoxx 50*.

Il rischio cambio viene coperto in modo pressoché sistematico su tutti gli investimenti non denominati in Euro. Nel portafoglio consolidato di Gruppo la *duration* del comparto Danni si attesta a 2,75, nel comparto Vita a 3,86 e nella Holding al 3,26. La *duration* complessiva (escluso il comparto bancario) risulta pertanto pari a 3,48.

Non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si modificano marginalmente a favore di un modesto incremento del tasso variabile rispetto al tasso fisso. La composizione rimane comunque stabile, rispettivamente al 68% della componente fissa e al 32% di quella variabile.
La componente governativa costituisce circa il 54% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 46%, articolato in credito *financial* per il 44% e in *industrial* per un 2%.
Il *rating* del portafoglio obbligazionario si conferma su livelli di elevata qualità. Il 20% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 65% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating inferiore alla fascia "A" risulta pari al 15%.

In un'ottica di gestione prudente degli attivi è stato mantenuto un livello considerevole di liquidità nel portafoglio del Gruppo (escluso il comparto bancario), pari a circa 1,04 miliardi di euro al 30/06/2011, depositati prevalentemente presso la banca del Gruppo.

In sintesi il portafoglio risulta articolato nel modo seguente:
- titoli di debito: 17,7 miliardi di euro, pari all'87,6% del portafoglio;
- titoli di capitale: 1,48 miliardi di euro, pari al 7,3% del portafoglio;
- liquidità: 1,04 miliardi di euro, pari al 5,1% del portafoglio.

Si precisa che nell'analisi dell'operatività dell'Area Finanza è stata esclusa dal perimetro la componente afferente al portafoglio Bnl Vita, in quanto società "in dismissione" ai sensi dell'Ifrs 5.

La consistenza degli Investimenti e delle Disponibilità liquide del Gruppo al 30 giugno 2011 è esposta, per settore di attività, nella seguente tabella:

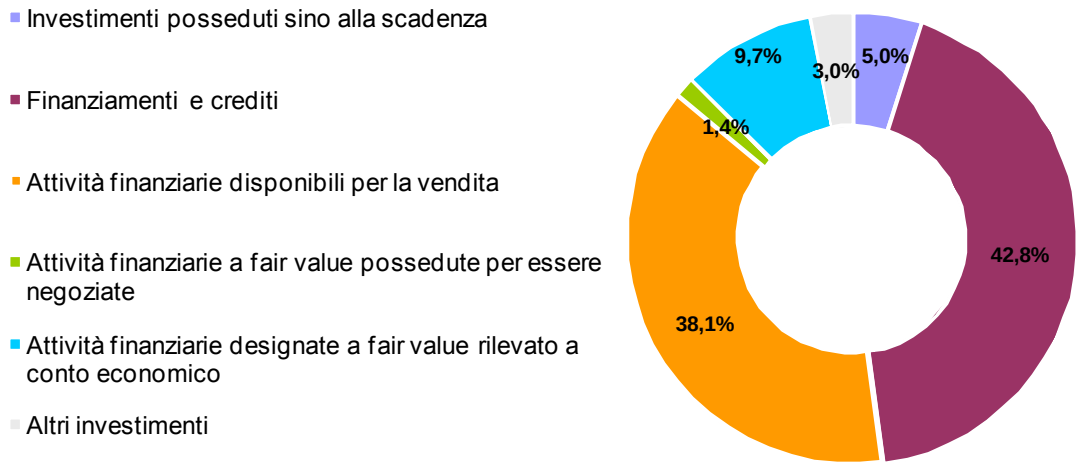
Investimenti e Disponibilità liquide per settore *Valori in Milioni di Euro*					
	30/06/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Settore assicurativo	25.557	*71,7*	24.647	*71,1*	*3,7*
Settore bancario	11.442	*32,1*	11.228	*32,4*	*1,9*
Settore holding e servizi	5.855	*16,4*	5.943	*17,1*	*-1,5*
Elisioni intersettoriali	-7.189	*-20,2*	-7.164	*-20,7*	*0,3*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	35.665	*100,0*	34.654	*100,0*	*2,9*

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Investimenti e Disponibilità *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Immobili (*)	826	*2,3*	804	*2,3*	*2,8*
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	47	*0,1*	46	*0,1*	*1,8*
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a conto economico)	31.148	*87,3*	30.191	*87,1*	*3,2*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.775	*5,0*	1.823	*5,3*	*-2,6*
Finanziamenti e crediti	15.263	*42,8*	14.755	*42,6*	*3,4*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.600	*38,1*	13.024	*37,6*	*4,4*
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	509	*1,4*	590	*1,7*	*-13,6*
Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	3.453	*9,7*	3.381	*9,8*	*2,1*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191	*0,5*	232	*0,7*	*-17,4*
Totale Investimenti e Disponibilità	35.665	*100,0*	34.654	*100,0*	*2,9*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali uso proprio

Composizione Investimenti e Disponibilità



Nel corso del primo semestre 2011 l'**attività immobiliare** è proseguita nell'ottica di ottimizzazione del patrimonio immobiliare principalmente costituito da immobili strumentali per il Gruppo. Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Farini a Bologna in cui è stata trasferita la Direzione Generale di Unipol Banca oltre ad una filiale bancaria, mentre nella sede di San Donato Milanese sono iniziati i lavori di realizzazione di una nuova mensa aziendale che termineranno entro il 2011.
Sono proseguite le attività delle due società di scopo Midi Srl e Unifimm Srl. La prima ha ultimato i lavori del secondo lotto relativo all'intervento di Porta Europa a Bologna ad uso diretto del Gruppo, e stanno proseguendo i lavori relativi a due strutture complementari, una di ristorazione la cui ultimazione è prevista nel corso del 2011 ed una destinata ad auditorium il cui termine è previsto per la primavera 2012.
Unifimm ha proseguito i lavori di costruzione di una torre dell'altezza di 125 metri, ad uso terziario, in una area nella prima periferia di Bologna con ultimazione prevista per i primi mesi del 2012, per la quale sono in corso le attività per l'ottenimento del riconoscimento "*gold*" della prestigiosa certificazione internazionale di sostenibilità ambientale LEED (*Leadership of Energy and Environmental Design*).

Con riferimento allo stesso progetto sono stati appaltati e iniziati i lavori relativi ad un albergo da 150 camere e di una piastra ad uso commerciale di circa 6.000 metri quadrati, la cui ultimazione è prevista nel corso del 2012.
Per quanto riguarda la società controllata Ambra Property nel corso del 2011 sono stati appaltati i lavori per l'ampliamento e il riammodernamento della struttura alberghiera (UnaWay – Bologna Fiera). I lavori di ampliamento sono iniziati nel corso del secondo trimestre 2011.

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle **Attività finanziarie** (escluse le Attività finanziarie designate a *fair value* a conto economico) per tipologia di investimento:

Attività finanziarie (escl. designate a fair value) *Valori in Milioni di Euro*					
	30/6/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Titoli di capitale	1.450	*4,7*	1.280	*4,2*	*13,2*
Titoli di debito	18.298	*58,7*	17.790	*58,9*	*2,9*
Quote di OICR	355	*1,1*	363	*1,2*	*-2,2*
Altri investimenti finanziari	317	*1,0*	312	*1,0*	*1,8*
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	10.563	*33,9*	10.311	*34,2*	*2,4*
Finanziamenti e crediti interbancari	165	*0,5*	134	*0,4*	*23,0*
Totale attività finanziarie	31.148	*100,0*	30.191	*100,0*	*3,2*

Nel primo semestre dell'esercizio sono stati ceduti tutti i titoli Lehman in portafoglio per un valore di carico di euro 66 milioni. La plusvalenza realizzata è stata di euro 3 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	*comp.%*	30/6/2010	*comp.%*	*var.%*
Investimenti immobiliari	5	*0,6*	6	*1,0*	
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-7	*-1,0*	0	*0,0*	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	38	*5,4*	37	*5,7*	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	249	*34,7*	246	*37,6*	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	400	*55,9*	501	*76,7*	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	31	*4,4*	-137		
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	*0,1*	0	*0,0*	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	716	*100,0*	653	*100,0*	*9,6*
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	1		-2		
Oneri netti da altre passività finanziarie	-129		-104		
Totale oneri netti da passività finanziarie	-128		-106		*20,0*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	588		547		*7,5*
Proventi netti da attività finanziarie designate a *fair value*	38		115		
Oneri netti da passività finanziarie designate a *fair value*	-14		-74		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a *fair value*	24		41		*-40,7*
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	612		588		*4,2*

I proventi netti (escludendo quelli derivanti da attività e passività su strumenti finanziari designati a *fair value*) ammontano a euro 588 milioni (euro 547 milioni al 30/6/2010, +7,5%). A valori omogenei la variazione è -6,2%.
Al 30/6/2011 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 14 milioni (euro 68 milioni al 30/6/2010). Sono inoltre state rilevate perdite di valore su titoli obbligazionari governativi greci con scadenza entro il 2020 per euro 59 milioni, di cui euro 51 milioni relativi a Bnl Vita.

Gli oneri netti da passività finanziarie ammontano ad euro 128 milioni, prevalentemente costituiti da interessi passivi (euro 106 milioni al 30/6/2010).

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta al 30/6/2011 a 3.737 milioni di euro (euro 3.648 milioni al 31/12/2010).
La variazione è dovuta ai seguenti effetti:

- incremento di 35 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -643 milioni di euro al 31/12/2010 a -608 milioni di euro al 30/6/2011;
- incremento di 6 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Altri utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario, rilevati direttamente nel patrimonio;

- incremento di 50 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30/6/2011.

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a 380 milioni di euro (euro 373 milioni al 31/12/2010).

Il capitale sociale della Capogruppo al 30/6/2011 risulta di euro 2.699.066.930,11, costituito da n. 3.416.540.416 azioni, di cui n. 2.114.257.106 ordinarie e n. 1.302.283.310 privilegiate.
Sono in circolazione n. 634.236.765 warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013.

Al 30/6/2011 risultano in carico n. 300.000 azioni proprie privilegiate, per un controvalore di euro 173.124, appartenenti alle società del Gruppo Arca.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Riserve tecniche e passività finanziarie *Valori in Milioni di Euro*			
	30/6/2011	31/12/2010	*var.%*
Riserve tecniche Danni	7.627	7.575	*0,7*
Riserve tecniche Vita	14.977	14.671	*2,1*
Totale Riserve tecniche	22.604	22.246	*1,6*
Passività finanziarie a fair value	1.382	1.473	*-6,2*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.229	1.272	*-3,4*
Altro	153	201	*-24,0*
Altre passività finanziarie	11.281	11.181	*0,9*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	28	43	*-35,1*
Passività subordinate	1.553	1.580	*-1,7*
Debiti verso la clientela bancaria	5.796	5.444	*6,5*
Debiti interbancari	941	1.269	*-25,8*
Altro	2.963	2.845	*4,1*
Totale Passività finanziarie	12.663	12.653	*0,1*
Totale	35.266	34.899	*1,1*

Tra le Altre passività finanziarie la voce Altro comprende due prestiti obbligazionari senior emessi dalla capogruppo Unipol rispettivamente per nominali 750 milioni e 175 milioni di euro, e i titoli da cartolarizzazione emessi dal Gruppo Unipol Banca per euro 548 milioni (euro 618 milioni al 31/12/2010).

Altre informazioni

Personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 30/6/2011 è di 7.623 unità (+94 rispetto al 31/12/2010). La ripartizione per settori di attività con i corrispondenti valori *Full Time Equivalent* (FTE) è esposta nella seguente tabella.

Personale							
	30/6/2011			31/12/2010			var.
	numero dipendenti	di cui tempi determinati	FTE	numero dipendenti	di cui tempi determinati	FTE	
Unipol Gruppo Finanziario e altre società	360	1	356	326	0	322	34
Totale settore assicurativo	4.915	81	4.628	4.836	86	4.552	79
Totale settore bancario	2.348	49	2.310	2.367	35	2.328	-19
Gruppo Unipol	7.623	131	7.294	7.529	121	7.203	94

Attività di formazione

Nel corso del primo semestre del 2011 l'attività formativa destinata a tutte le società del Gruppo ha registrato un totale di 14.129 giornate/partecipante, di cui 9.019 nel comparto assicurativo e 5.110 nel comparto bancario.

Comparto assicurativo

Tra le attività erogate si segnalano:

- il percorso formativo in materia di Previdenza Complementare, avviato nel settembre del 2010 e concluso a marzo 2011, finalizzato all'acquisizione dei requisiti di professionalità stabiliti dal Decreto Ministeriale Lavoro 15 maggio 2007 n. 79 e dedicato ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo delle forme pensionistiche complementari presenti nel Gruppo;
- la formazione d'aula su Modello Organizzativo e Gestione del Gruppo Unipol e in materia di Market Abuse;
- il percorso di sensibilizzazione al Codice Etico ed all'impianto Valoriale di Gruppo, denominato "Eticamente";
- la nuova edizione del percorso formativo "Master Executive Unipol – Luiss".

Comparto bancario

Tra le attività erogate si segnalano:

- il progetto formativo su tematiche riguardanti la gestione del Rischio in ambito crediti ed in particolare sulla gestione della clientela problematica, avviato nel mese di giugno 2011, in cui sono fortemente coinvolte le strutture della Direzione Crediti e la struttura Recupero Crediti;
- i percorsi formativi per addetti alla Clientela, per Gestori Affluent e per Gestori Small Business;
- l'attività di formazione in aula e a distanza in materia di "Antiriciclaggio e Terrorismo Internazionale".

La rete distributiva del Gruppo

Per quanto riguarda la rete distributiva del Gruppo (agenzie, sportelli bancari, promotori finanziari, canali di vendita diretti) nel corso del primo semestre 2011 sono stati effettuati i seguenti principali interventi.

Unipol Assicurazioni: nel corso del primo semestre 2011 sono proseguiti gli interventi sulla rete agenziale finalizzati sia alla razionalizzazione sul territorio che al recupero di redditività. Al 30 giugno 2011 sono attive n. 1.930 agenzie contro le n. 2.101 del 31/12/2010.

Gruppo Arca: l'attività di razionalizzazione della rete agenziale delle compagnie danni Arca Assicurazioni e ISI Insurance ha portato nel semestre alla liberalizzazione di ulteriori 78 agenzie. Al 30/6/2011 le agenzie attive sono 45 di cui 7 nuovi mandati conferiti ad agenzie di Unipol Assicurazioni, mentre le agenzie in liberalizzazione sono passate da n. 78 al 31/12/2010 a n. 156. Il canale bancario è passato da n. 2.159 (al 31/12/2010) a n. 2.179 sportelli.

Unipol Banca: la rete distributiva nel corso del primo semestre 2011 ha visto la chiusura di quattro filiali le cui licenze verranno riutilizzate nel corso del secondo semestre 2011 per l'apertura di altrettante filiali per le quali sono in corso i lavori immobiliari di sistemazione dei locali. Al 30 giugno 2011 la rete è composta da n. 299 filiali bancarie (n. 303 al 31/12/2010), delle quali n. 174 integrate con agenzie assicurative (n. 182 al 31/12/2010), n. 28 negozi finanziari (invariati rispetto al 31/12/2010) e n. 247 promotori finanziari (n. 361 al 31/12/2010). Durante il primo semestre del 2011 è stato avviato un progetto di razionalizzazione della rete dei promotori finanziari nell'ambito del quale sono stati revocati oltre un centinaio di mandati rilasciati a promotori che non avevano raggiunto un livello minimo di patrimonio gestito. L'obiettivo è quello di limitare il numero di promotori alle figure professionali che dimostrano di avere dinamicità e reale propensione allo sviluppo della promozione finanziaria.

Servizi Informatici

Le attività svolte dai Servizi Informatici del Gruppo Unipol sono in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2010-2012 e si sono articolate secondo diversi filoni di intervento: supporto delle iniziative delle linee di business, evoluzione dei sistemi informatici e gestione dell'innovazione tecnologica.
Oltre al completamento del processo di rinnovamento architetturale e tecnologico dell'IT, iniziato nel 2007, il Piano IT prevede di aumentare la disponibilità e la qualità dei servizi, migliorare l'efficacia a supporto del business e accrescere l'efficienza operativa, con l'obiettivo di tenere al contempo sotto controllo la spesa, cercando di finanziare le nuove iniziative tecnologiche attraverso la riduzione dei costi operativi.

Nel primo semestre 2011 le attività a supporto delle Direzioni di Business Danni, Vita , Sinistri e Commerciale si sono concentrate sulla realizzazione degli interventi per lo sviluppo di nuovi prodotti convergenti.

E' stata individuata la soluzione per la realizzazione del Nuovo Sistema Sinistri di Gruppo ed a metà marzo è stato avviato il relativo progetto.

Nel mese di marzo 2011 si è conclusa la realizzazione della nuova piattaforma della compagnia diretta Linear Life per la vendita internet on line di prodotti Vita, con l'implementazione e l'attivazione in produzione del nuovo sistema informativo e del nuovo portale internet.

Tra i vari progetti trasversali realizzati nel primo semestre 2011 si ricorda il progetto di *rebranding* legato all'operazione di ridenominazione delle società del Gruppo e lo sviluppo delle procedure informatiche a supporto del progetto Solvency II.

Sul fronte delle architetture tecnologiche è proseguito il lavoro di razionalizzazione e concentrazione delle infrastrutture tecnologiche del Gruppo (Host, Server, Reti, Contact Center) con l'integrazione della struttura di elaborazione/office di Unipol Banca (aprile 2011) e il completamento del test della nuova infrastruttura di Disaster Recovery di Gruppo (giugno 2011).

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

Relativamente all'informativa di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010, in vigore dal 1° dicembre 2010, si informa che nel corso del primo semestre 2011 non sono state effettuate operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che ai sensi dell'art. 2427, 2° comma, c.c., hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di Unipol.

La "Procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate" è pubblicata sul sito internet di Unipol (*www.unipol.it*) nella sezione *Corporate Governance.*

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo 5.5 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Sul finire del semestre ed, in particolare, nel periodo immediatamente successivo, l'aggravarsi delle tensioni sul debito dei paesi zona Euro ha contagiato anche il nostro paese, indebolito dall'importante peso del debito pubblico nonché dal perdurare di un quadro politico incerto che ha offerta una pericolosa sponda alla speculazione internazionale.
La posizione di solvibilità consolidata del Gruppo si è comunque mantenuta ampiamente positiva anche nei momenti di maggior tensione registrati dai mercati finanziari nello scorso mese di luglio.

Nel comparto Danni del Gruppo la gestione continua a confermare gli andamenti positivi legati a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari ed alla razionalizzazione della rete agenziale multimandataria.

Nel comparto Vita la raccolta di Unipol Assicurazioni a fine luglio rimane sui livelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente nonostante un contesto di mercato non favorevole. Si rammenta inoltre che si è in attesa del perfezionamento della cessione di Bnl Vita che avverrà subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge. Un passo in tal senso è avvenuto lo scorso 22 luglio quando la Commissione Europea ha dato il via libera all'acquisizione del controllo totale di Bnl Vita da parte Bnp Paribas. La cessione della partecipazione consentirà alla Capogruppo Unipol di realizzare una plusvalenza netta di oltre 55 milioni di euro sul bilancio individuale, mentre non determinerà effetti significativi sul conto economico consolidato dell'esercizio.

In relazione al comparto Bancario si sta procedendo, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ad una serie di azioni tese al consolidamento del comparto, azioni già ampiamente dettagliate nel corpo della presente relazione.

Sulla base dei risultati conseguiti nella prima metà dell'esercizio e degli andamenti in atto, il Gruppo conferma per fine anno un obiettivo di ulteriore crescita del risultato economico consolidato rispetto allo scorso esercizio, salvo un ulteriore peggioramento delle forti tensioni in atto sui mercati finanziari che potrebbero avere rilevanti effetti anche economici sui titoli in portafoglio.

Bologna, 4 agosto 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2011

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2011	31/12/2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.055,7	2.057,8
1.1	Avviamento	1.942,0	1.942,0
1.2	Altre attività immateriali	113,8	115,9
2	ATTIVITÀ MATERIALI	690,4	660,2
2.1	Immobili	641,0	607,4
2.2	Altre attività materiali	49,4	52,8
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	427,4	460,4
4	INVESTIMENTI	34.833,1	33.815,3
4.1	Investimenti immobiliari	185,3	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	47,4	46,5
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.775,4	1.823,0
4.4	Finanziamenti e crediti	15.262,6	14.754,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.600,4	13.023,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.962,0	3.970,7
5	CREDITI DIVERSI	1.490,4	1.894,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	608,8	893,5
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	52,6	60,8
5.3	Altri crediti	829,1	940,2
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	13.201,5	12.634,4
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	12.326,3	11.811,9
6.2	Costi di acquisizione differiti	20,5	21,1
6.3	Attività fiscali differite	483,4	509,8
6.4	Attività fiscali correnti	17,0	22,4
6.5	Altre attività	354,3	269,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	191,4	231,8
	TOTALE ATTIVITÀ	52.889,9	51.754,4

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - Patrimonio netto e passività

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2011	31/12/2010
1	PATRIMONIO NETTO	4.116,3	4.020,8
1.1	di pertinenza del gruppo	3.736,6	3.648,3
1.1.1	Capitale	2.699,1	2.698,9
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.506,3	1.506,3
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	84,6	56,2
1.1.5	(Azioni proprie)	-0,2	-0,2
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-608,0	-643,2
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	4,2	-1,5
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	50,5	31,8
1.2	di pertinenza di terzi	379,7	372,5
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	382,7	356,4
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-17,7	-23,3
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14,7	39,4
2	ACCANTONAMENTI	95,5	85,0
3	RISERVE TECNICHE	22.603,7	22.245,9
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.662,5	12.653,3
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.381,5	1.472,6
4.2	Altre passività finanziarie	11.281,0	11.180,8
5	DEBITI	517,8	451,5
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	52,8	60,0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60,9	30,4
5.3	Altri debiti	404,1	361,2
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	12.894,0	12.297,8
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	11.877,7	11.385,9
6.2	Passività fiscali differite	292,8	266,2
6.3	Passività fiscali correnti	41,3	23,9
6.4	Altre passività	682,2	621,8
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	52.889,9	51.754,4

Unipol GRUPPO

Conto Economico consolidato

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	30/6/2010
1.1	Premi netti	4.858,4	4.360,2
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*4.943,7*	*4.422,6*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-85,3*	*-62,4*
1.2	Commissioni attive	69,8	64,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	56,8	-98,9
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,8	0,4
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	900,7	951,3
1.5.1	*Interessi attivi*	*706,4*	*555,6*
1.5.2	*Altri proventi*	*78,2*	*65,1*
1.5.3	*Utili realizzati*	*116,0*	*240,7*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*0,0*	*89,8*
1.6	Altri ricavi	57,9	82,3
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.944,3	5.360,2
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	4.609,6	4.231,3
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*4.625,6*	*4.252,5*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-16,0*	*-21,2*
2.2	Commissioni passive	19,5	15,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	8,3	0,2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	337,7	265,0
2.4.1	*Interessi passivi*	*128,5*	*103,6*
2.4.2	*Altri oneri*	*7,4*	*6,5*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*54,1*	*57,8*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*147,7*	*97,0*
2.5	Spese di gestione	696,3	663,7
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*437,5*	*421,7*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*3,4*	*7,7*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*255,4*	*234,4*
2.6	Altri costi	129,8	102,4
2	TOTALE COSTI E ONERI	5.801,1	5.278,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	143,2	82,3
3	Imposte	78,0	51,8
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	65,2	30,4
	di cui di pertinenza del gruppo	*50,5*	*2,8*
	di cui di pertinenza di terzi	*14,7*	*27,7*

Unipol GRUPPO

Conto Economico complessivo consolidato - Importi netti

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	30/6/2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	65,2	30,4
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	40,7	-207,4
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	5,8	-24,0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	46,5	-231,4
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	111,7	-200,9
di cui di pertinenza del gruppo	*91,4*	*-218,7*
di cui di pertinenza di terzi	*20,3*	*17,7*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Valori in Milioni di Euro

		Esistenza al 31/12/2009	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/6/2010
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.391,4					2.391,4
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.419,6					1.419,6
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929,1		-770,2		-100,4	58,5
	(Azioni proprie)	-0,1					-0,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-771,9		2,8		771,9	2,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	-382,7		-158,9	-62,6		-604,1
	Totale di pertinenza del gruppo	3.585,3	0,0	-926,3	-62,6	671,5	3.268,0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	240,0		110,7			350,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	3,3		27,7		-3,3	27,7
	Altre componenti del conto economico complessivo	-2,5		-4,2	-5,7		-12,4
	Totale di pertinenza di terzi	240,9	0,0	134,1	-5,7	-3,3	366,0
Totale		3.826,2	0,0	-792,2	-68,3	668,2	3.633,9

		Esistenza al 31/12/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/6/2011
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.698,9		0,2			2.699,1
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.506,3					1.506,3
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	56,2		28,4			84,6
	(Azioni proprie)	-0,2					-0,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	31,8		50,5		-31,8	50,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	-644,7		19,9	20,6	0,5	-603,8
	Totale di pertinenza del gruppo	3.648,3	0,0	99,0	20,6	-31,3	3.736,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	356,4		26,2			382,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	39,4		14,7		-39,4	14,7
	Altre componenti del conto economico complessivo	-23,3		-8,4	13,9	0,2	-17,7
	Totale di pertinenza di terzi	372,5	0,0	32,5	13,9	-39,2	379,7
Totale		4.020,8	0,0	131,5	34,5	-70,5	4.116,3

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Valori in Milioni di Euro	30/06/2011	30/06/2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	143,2	82,3
Variazione di elementi non monetari	588,2	1.287,3
Variazione della riserva premi danni	5,6	-8,8
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	54,9	-53,4
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	330,3	937,3
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0,6	2,4
Variazione degli accantonamenti	10,5	-15,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	71,7	160,5
Altre variazioni	114,5	264,4
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	470,4	163,2
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	316,3	246,3
Variazione di altri crediti e debiti	154,1	-83,1
Imposte pagate	-35,2	-26,6
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-388,3	201,6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-62,7	-492,0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	25,2	548,1
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-325,8	-217,0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-25,0	362,4
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	778,3	1.707,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-0,3	-0,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* (*)	-1,2	-50,7
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-205,6	-96,0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	67,6	20,6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-642,4	-1.056,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-36,8	-16,6
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-74,4	0,4
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-893,0	-1.199,2
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,2	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		0,1
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		-100,4
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-16,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-27,0	-27,6
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	117,2	-20,9
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	74,3	-148,7
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	231,8	221,5
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-40,4	359,5
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)	191,4	581,0

(*) Al 30/6/2010 comprende il differenziale tra prezzo pagato per l'acquisto del 60% di Arca Vita e la liquidità trasferita a seguito dell'acquisizione per euro 51,6 milioni

Note informative integrative

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2011 del Gruppo Unipol è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.
Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
Lo schema di esposizione (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e altri prospetti) è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2011, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note. Anche per quanto riguarda l'informativa di settore non sono state effettuate modifiche rispetto al 31/12/2010.

Con riferimento al prospetto "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3", previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13/7/2007, non si è provveduto alla sua redazione, come consentito dall'art. 28 comma 5 del suddetto Regolamento, in quanto non si sono registrate, nel periodo, significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

A seguito della prevista cessione entro il corrente esercizio da parte di Unipol del 51% di BNL Vita, a decorrere dal 31/12/2010 i dati consolidati sono esposti in ottemperanza a quanto indicato dall'IFRS 5, senza alterare né il patrimonio netto consolidato né il risultato economico consolidato. In particolare nello stato patrimoniale consolidato le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate in un'unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le relative passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono al netto delle operazioni infragruppo.
Non rientrando la cessione di BNL Vita tra le "attività operative cessate" in quanto il Gruppo Unipol continua ad operare nel business della bancassicurazione con le società del Gruppo Arca, le voci di conto economico sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.Il dettaglio delle attività e passività riclassificate è esposto al paragrafo 4.4.

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, in particolare nella quantificazione dei costi relativi ai sinistri accaduti e non ancora liquidati e nella valutazione degli incentivi provvisionali (rappels). Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Tali stime ed ipotesi

sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2011 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG SpA, incaricata della revisione legale per il periodo 2006-2011.

Nuovi principi contabili

IAS 24 modificato – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Il 4/11/2009 è stata emessa dallo IASB una nuova versione dello IAS 24 applicabile a partire dagli esercizi con inizio successivo al 1° gennaio 2011.
Nella sostanza questa nuova versione dello IAS 24 non modifica l'approccio fondamentale relativo all'informativa sulle parti correlate previsto dalla versione precedente. Il nuovo principio introduce delle semplificazioni nella definizione di entità correlata, eliminando inconsistenze nelle definizioni, e semplifica l'estensione dell'informativa da fornire per le entità governative. Prima della rivisitazione dello IAS 24, le entità controllate o significativamente influenzate dallo Stato erano obbligate a fornire informativa in merito a tutte le operazioni effettuate con tutte le altre entità controllate o significativamente influenzate dallo Stato. La nuova versione dello IAS 24 non richiede di predisporre informativa che sia onerosa da ottenere e di minor valore informativo per il lettore di bilancio.

Area di consolidamento

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2010

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non si sono verificate variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto al 31/12/2010.
Si ricorda altresì che, come indicato nella Relazione intermedia sulla gestione, il conto economico consolidato al 30/6/2010 non includeva le componenti economiche relative al Gruppo Arca.

Si riportano di seguito le principali operazioni straordinarie effettuate nel corso del periodo che non hanno comunque modificato il perimetro di consolidamento:

- in data 1/1/2011 hanno avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale l'atto di conferimento dell'attività assicurativa di Navale Assicurazioni in favore di Unipol Assicurazioni e l'atto di fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni nella holding Unipol;
- a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni in Unipol, dal 1° gennaio 2011 il capitale sociale di Unipol, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad euro 2.699.066.930,11 suddiviso in n. 3.416.540.416 azioni, di cui n. 2.114.257.106 azioni ordinarie e n. 1.302.283.310 azioni privilegiate, con un incremento, rispetto al 31/12/2010 di euro 171.761;

- in data 4/1/2011 è stato registrato l'aumento di capitale di Arca Vita, da euro 90.000.000 a euro 144.000.000, interamente sottoscritto e versato nel corso del 2010. La quota di controllo di Unipol è passata dal 60% al 60,84%, avendo sottoscritto n. 201.669 azioni inoptate. Considerando le n. 286.820 azioni proprie che Arca Vita ha in portafoglio la quota effettiva di controllo di Unipol è pari al 61,58%;
- dal 1° gennaio 2011 Navale Vita ha modificato la propria denominazione sociale in Linear Life SpA (compagnia vita di vendita diretta di polizze *on-line*) e trasferito la propria sede sociale da Roma a Bologna. Poiché la partecipazione detenuta da Navale Assicurazioni in Navale Vita non è rientrata nel perimetro del conferimento, la partecipazione di controllo di Linear Life SpA è stata trasferita tramite l'operazione di fusione in Unipol;
- Unipol Banca nel corso del mese di febbraio 2011 ha acquistato le *minorities* di Unipol Merchant, pari ad una quota del 13,82% del capitale sociale, portando la quota di controllo al 100% del capitale sociale di Unipol Merchant;
- dal 13/4/2011 UGF Assistance Srl ha modificato la propria denominazione sociale in Centri Medici Unisalute Srl.

Sono inoltre stati effettuati i seguenti aumenti di capitale a favore di società del Gruppo:

- euro 33,5 milioni a favore di Unifimm da parte di Unipol Assicurazioni;
- euro 5 milioni a favore di Midi da parte di Unipol Assicurazioni;
- euro 1,5 milioni a favore di Centri medici Unisalute da parte di Unisalute.

2. Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

ATTIVO

1. Attività immateriali

Valori in Milioni di Euro			
	30/06/2011	31/12/2010	*variazione importo*
Avviamento	1.942,0	1.942,0	*0,0*
da aggregazioni aziendali	1.522,6	1.522,6	*0,0*
da acquisto sportelli bancari	418,9	418,9	*0,0*
da altro	0,4	0,4	*0,0*
Altre attività immateriali	113,8	115,9	*-2,1*
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	38,4	40,9	*-2,5*
software e licenze d'uso	48,7	41,5	*7,2*
altre attività immateriali	26,7	33,5	*-6,8*
Totale attività immateriali	2.055,7	2.057,8	*-2,1*

Il dettaglio degli avviamenti da aggregazioni aziendali è il seguente:

Valori in Milioni di Euro			
	30/06/2011	31/12/2010	*variazione importo*
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	17,1	17,1	*0,0*
Unisalute Spa	3,9	3,9	*0,0*
Unipol Banca Spa	126,3	126,3	*0,0*
Unipol Assicurazioni Spa	1.238,6	1.238,6	*0,0*
Arca Vita Spa	136,6	136,6	*0,0*
Totale avviamenti da aggregazioni aziendali	1.522,6	1.522,6	*0,0*

Non sono emersi nel semestre nuovi elementi, rispetto a quelli già tenuti in considerazione al 31/12/2010, che indichino la possibilità che gli avviamenti possano avere subito una riduzione di valore ("*trigger event*"), pertanto non si è ravvisata la necessità di ripetere, al 30/6/2011, il test di *impairment*.

Al riguardo la Capogruppo
Unipol ha valutato l'andamento della quotazione di borsa del titolo ritenendo tale andamento non rappresentativo della reale valorizzazione del Gruppo, sia per la particolare situazione in cui versano i mercati finanziari sia perché il Gruppo effettua il test di *impairment* sulla base del c.d. valore d'uso. Al 30 giugno 2011 l'andamento della gestione del Gruppo è coerente con le ipotesi del Piano Industriale 2010-2012 alla base di tale test di *impairment*.

2. Attività materiali

Al 30/6/2011 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 690,4 milioni (euro 660,2 milioni al 31/12/2010) e sono costituite da:

- immobili uso proprio per euro 641 milioni (euro 607,4 milioni al 31/12/2010). L'incremento è riconducibile alle attività delle due società immobiliari del Gruppo Midi ed Unifimm, nonché alla riclassifica, da investimenti immobiliari, dell'immobile ristrutturato di via Farini a Bologna in cui è stata trasferita una filiale e la Direzione Generale di Unipol Banca;
- altre attività materiali per euro 49,4 milioni (euro 52,8 milioni al 31/12/2010).

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 427,4 milioni (euro 460,4 milioni al 31/12/2010). Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta, al 30/6/2011, ad euro 34.833,1 milioni (euro 33.815,3 milioni al 31/12/2010).

4.1 Investimenti immobiliari

Al 30/6/2011 gli investimenti immobiliari ammontano ad euro 185,3 milioni (euro 196,8 milioni al 31/12/2010).
Il valore corrente degli investimenti immobiliari, pari a euro 231,4 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Al 30/6/2011 le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture* ammontano a euro 47,4 milioni (46,5 milioni di euro al 31/12/2010).

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Attività finanziarie (escluse designate a fair value rilevato a conto economico) *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2011	*comp.%*	Fair Value al 30/06/2011	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.775,4	*5,7*	1.727,2	1.823,0	*6,0*	*-2,6*
Titoli di debito quotati	1.143,8			1.152,2		*-0,7*
Titoli di debito non quotati	631,5			670,8		*-5,8*
Finanziamenti e crediti	15.262,6	*49,0*	14.890,8	14.754,6	*48,9*	*3,4*
Titoli di debito quotati	38,5			38,8		*-0,6*
Titoli di debito non quotati	4.236,0			4.025,0		*5,2*
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	10.562,9			10.311,3		*2,4*
Finanziamenti e crediti interbancari	164,6			133,8		*23,0*
Depositi presso imprese cedenti	18,0			19,4		*-7,0*
Altri finanziamenti e crediti	242,5			225,2		*7,7*
Altri investimenti finanziari	0,0			1,2		*-98,6*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.600,4	*43,7*	13.600,4	13.023,6	*43,1*	*4,4*
Titoli di capitale valutati a costo	210,5			210,4		*0,1*
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1.234,9			1.051,0		*17,5*
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	2,8			2,5		*9,5*
Titoli di debito quotati	10.821,9			10.334,8		*4,7*
Titoli di debito non quotati	1.070,9			1.155,4		*-7,3*
Quote di OICR	259,3			269,4		*-3,8*
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	509,4	*1,6*	509,4	589,7	*2,0*	*-13,6*
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1,4			16,6		*-91,8*
Titoli di debito quotati	145,6			212,4		*-31,4*
Titoli di debito non quotati	209,7			200,8		*4,4*
Quote di OICR	95,9			93,8		*2,2*
Derivati	56,8			66,2		*-14,1*
Totale attività finanziarie	31.147,8	*100,0*	30.727,8	30.190,9	*100,0*	*3,2*

Come già riportato nella Relazione intermedia sulla gestione i titoli governativi greci detenuti nei portafogli delle società assicurative del Gruppo con scadenza entro il 2020 sono stati oggetto di svalutazione per perdita di valore (*impairment*) contabilizzata avendo a riferimento la quotazione degli strumenti finanziari stessi alla fine del semestre.

Nel corso del primo semestre 2011 non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra le varie categorie. Per le informazioni richieste dai paragrafi 12 e 12A dell'IFRS 7, sui trasferimenti effettuati nei precedenti esercizi, si rimanda all'allegato Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva.

Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico *Valori in Milioni di Euro*						
	30/6/2011	*comp.%*	Fair Value al 30/06/2011	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Attività finanziarie designate a fair value a CE	3.452,6	*100,0*	3.452,6	3.381,0	*100,0*	*2,1*
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	65,3	*1,9*		50,1	*1,5*	*30,5*
Titoli di debito quotati	1.917,3	*55,5*		1.765,3	*52,2*	*8,6*
Titoli di debito non quotati	414,0	*12,0*		480,8	*14,2*	*-13,9*
Quote di OICR	968,0	*28,0*		948,9	*28,1*	*2,0*
Derivati	20,7	*0,6*		26,8	*0,8*	*-22,7*
Altre attività finanziarie	67,3	*1,9*		109,1	*3,2*	*-38,3*

Nella categoria delle Attività finanziarie designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* sono classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

5. Crediti diversi

Valori in Milioni di Euro					
	30/6/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	608,8	*40,8*	893,5	*47,2*	*-31,9*
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	52,6	*3,5*	60,8	*3,2*	*-13,5*
Altri crediti	829,1	*55,6*	940,2	*49,6*	*-11,8*
Totale Crediti diversi	1.490,4	*100,0*	1.894,5	*100,0*	*-21,3*

Gli Altri crediti includono, in particolare, i crediti nei confronti dell'erario per euro 253,2 milioni, di cui euro 116,2 milioni relativi all'imposta sostitutiva sulle riserve vita, e verso la consolidante fiscale Finsoe per euro 391,8 milioni, in prevalenza costituiti da crediti su perdite fiscali maturate nell'esercizio 2010 e nei due precedenti esercizi. Tali crediti diverranno esigibili al momento dell'effettiva maturazione di sufficienti imponibili fiscali a livello di consolidato fiscale.

6. Altri elementi dell'attivo

Valori in Milioni di Euro					
	30/6/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.*	*var.%*
Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	12.326,3	*93,4*	11.811,9	*93,5*	*4,4*
Costi di acquisizione differiti	20,5	*0,2*	21,1	*0,2*	*-2,8*
Attività fiscali differite	483,4	*3,7*	509,8	*4,0*	*-5,2*
Attività fiscali correnti	17,0	*0,1*	22,4	*0,2*	*-24,3*
Altre attività	354,3	*2,7*	269,2	*2,1*	*31,6*
Totale Altri elementi dell'attivo	13.201,5	*100,0*	12.634,4	*100,0*	*4,5*

Nella voce Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita sono riclassificate le attività della società Bnl Vita oggetto di cessione, come previsto dall'Ifrs 5.
La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare riconducibili all'attività bancaria.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30/6/2011 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 191,4 milioni (euro 231,8 milioni al 31/12/2010).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	31/12/2010	*var. importo*
Capitale	2.699,1	2.698,9	*0,2*
Riserve di capitale	1.506,3	1.506,3	*0,0*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	84,6	56,2	*28,4*
(Azioni proprie)	-0,2	-0,2	*0,0*
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	-608,0	-643,2	*35,1*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	4,2	-1,5	*5,8*
Utile (perdita) dell'esercizio	50,5	31,8	*18,7*
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.736,6	3.648,3	*88,2*

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol al 30/6/2011, interamente versato, ammonta a euro 2.699,1 milioni, ed è costituito da n. 3.416.540.416 azioni, di cui n. 2.114.257.106 ordinarie e n. 1.302.283.310 privilegiate.

I movimenti registrati nel periodo, rispetto al bilancio precedente, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.
Si segnala la variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 35,1 milioni.

La voce Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio positiva per euro 4,2 milioni (negativa per euro 1,5 milioni al 31/12/2010) è costituita da Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario per -16,5 milioni di euro (-22,2 milioni di euro al 31/12/2010) e dalla Riserva di rivalutazione di attività materiali per euro 20,7 milioni (invariata rispetto al 31/12/2010).

Azioni o quote proprie

Al 30/6/2011 le società del Gruppo detengono in portafoglio complessivamente n. 300.000 azioni privilegiate di Unipol, provenienti dal Gruppo Arca, per un controvalore di euro 173.124,00.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 30/6/2011 a euro 95,5 milioni (euro 85 milioni al 31/12/2010), ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi con agenzie e altri oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Per quanto riguarda le passività potenziali, oltre a quanto già segnalato nella Relazione intermedia sulla Gestione, si segnalano le seguenti:

Operatività in esecuzione di ordini su transazioni finanziarie svolte da Unipol Banca: nei mesi di novembre 2007 e luglio 2009, alcuni clienti di Unipol Banca hanno avviato procedimenti in sede civile e penale con riferimento a presunte irregolarità ed attività asserite come illecite compiute da Unipol Banca in esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. I ricorrenti hanno presentato una domanda risarcitoria per un totale di euro 67 milioni. Le indagini preliminari svolte nell'ambito del procedimento penale si sono concluse nell'aprile 2009, con una richiesta di archiviazione del procedimento ad opera del Pubblico Ministero contro la quale gli esponenti hanno proposto opposizione. Unipol Banca, ritenendo le pretese avversarie prive di fondamento, ne ha altresì richiesto il rigetto in sede civile, avanzando anche domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento dei crediti vantati da Unipol Banca nei confronti dei ricorrenti. Nel novembre 2009 le controparti hanno avanzato ulteriori domande risarcitorie per complessivi euro 145 milioni. Unipol Banca, come rappresentato in sede giudiziale, ha contestato la tardività e inammissibilità delle nuove domande, peraltro destituite di ogni fondamento nel merito. Nell'ambito dei giudizi radicati in sede civile, il giudice ha disposto nei mesi scorsi la consulenza tecnica d'ufficio finalizzata ad acclarare, tra l'altro, volumi e risultati delle operazioni in derivati nel corso degli anni. Alla data odierna la consulenza non risulta ancora ultimata. E' stata viceversa conclusa un'altra consulenza tecnica d'ufficio che ha accertato l'autenticità della sottoscrizione apposta sui contratti da uno di questi clienti. In data 1° agosto 2011 si è appreso che il G.I.P. del Tribunale di Bologna ha ordinato l'archiviazione del procedimento penale instaurato in seguito all'esposto querela presentato dai predetti clienti che operavano in strumenti finanziari derivati.

Relativamente al procedimento cosiddetto "Antonveneta" si segnala che nel corso del primo semestre è giunto a sentenza il primo grado di giudizio che ha confermato le richieste del PM, in particolare la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 900.000,00 e la confisca ex art. 19 D.Lgs 231/2001 di euro 39,6 milioni di "profitti".
Ad oggi la motivazione della sentenza non è ancora stata depositata e quindi non si è in grado di comprendere appieno le ragioni che abbiano portato il Giudice di primo grado ad accogliere le tesi sostenute dal PM. La sentenza al momento risulta comunque sospesa.
I legali che assistono Unipol hanno rilasciato apposito parere su tale decisione da cui si evince come la decisione del Tribunale di Milano collida, in maniera obiettiva e palese, con i principi di diritto elaborati dalla migliore dottrina e consacrati dalla giurisprudenza prevalente, anche a Sezioni Unite.
Le argomentazioni addotte dai legali della Società, che ovviamente ricorrerà al secondo grado di giudizio, affermano con ragionevole sicurezza che la plusvalenza maturata, oggetto della confisca, non possa correttamente considerarsi "profitto" della fattispecie contestata dal PM e pertanto la decisione del Tribunale di Milano può essere considerata frutto di erronea interpretazione ed applicazione della disciplina della confisca ex art. 19 D.Lgs 231/2001.
Sussistono quindi fondate ragioni, in fatto ed in diritto, per avversare la suddetta decisione nel giudizio di appello.

Relativamente ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate di cui si è data ampia informativa nel Bilancio consolidato al 31/12/2010 non si segnalano ulteriori aggiornamenti.

3. Riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp.%	31/12/2010	comp.%	var.%
Riserve premi danni	1.636,8	21,5	1.622,4	21,4	
Riserve sinistri danni	5.976,2	78,4	5.937,3	78,4	
Altre riserve tecniche danni	14,2	0,2	15,4	0,2	
Totale Riserve danni	7.627,1	100,0	7.575,1	100,0	0,7
Riserve matematiche vita	12.963,2	86,6	12.734,0	86,8	
Riserve per somme da pagare vita	152,4	1,0	123,8	0,8	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	2.241,0	15,0	2.122,3	14,5	
Altre riserve tecniche vita	-380,0	-2,5	-309,4	-2,1	
Totale Riserve vita	14.976,6	100,0	14.670,8	100,0	2,1
Totale Riserve tecniche	22.603,7		22.245,9		1,6

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 12.662,5 milioni (euro 12.653,3 milioni al 31/12/2010). Il dettaglio è esposto nel relativo allegato.

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 1.381,5 milioni (euro 1.472,6 milioni al 31/12/2010), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 152,6 milioni (euro 200,7 milioni al 31/12/2010);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico per euro 1.228,9 milioni (euro 1.271,8 milioni al 31/12/2010). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp.%	31/12/2010	comp.%	var.%
Passività subordinate	1.553,0	13,8	1.580,1	14,1	-1,7
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di ass.ne	28,1	0,2	43,2	0,4	-35,1
Depositi ricevuti da riassicuratori	159,5	1,4	179,0	1,6	-10,9
Titoli di debito emessi	2.802,0	24,8	2.665,8	23,8	5,1
Debiti verso la clientela bancaria	5.796,0	51,4	5.443,8	48,7	6,5
Debiti interbancari	941,1	8,3	1.268,8	11,3	-25,8
Altri finanziamenti ottenuti	0,8	0,0	0,0	0,0	
Passività finanziarie diverse	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Altre passività finanziarie	11.281,0	100,0	11.180,8	100,0	0,9

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	V.N. in circolazione	livello subord.	Tasso	Data Emissione	Scadenza	Call	Q/NQ
Unipol Assicurazioni	300.000.000	tier II	euribor 3m + 250 b.p.	15/6/2001	15/06/2021	ogni 3 mesi dal 15/6/2011	Q
Unipol Assicurazioni	261.689.000	tier II	fisso 5,66% (*)	28/7/2003	28/07/2023	dal 2013	Q
Unipol Assicurazioni	200.000.000	tier I	euribor 6m + 250 b.p. (**)	21/5/2008	perpetuo	dal 2018	NQ
Unipol Assicurazioni	200.000.000	tier I	euribor 6m + 250 b.p. (**)	21/5/2008	perpetuo	dal 2018	NQ
Unipol Banca	50.000.000	tier II	fisso 3,6%	1/9/2005	01/09/2015		NQ
Unipol Banca	15.000.000	tier II	fisso 4,4%	15/1/2007	15/01/2017		NQ
Unipol Banca	76.717.000	tier II	euribor 3m + 0,20 b.p.	15/1/2007	15/01/2017		NQ
Unipol Banca	6.986.000	tier II	fisso 4,8%	5/12/2007	05/12/2017		NQ
Unipol Banca	58.980.000	tier II	euribor 3m + 0,30 b.p.	5/12/2007	05/12/2017		NQ
Unipol Banca	25.000.000	tier II	fisso 4,5%	24/8/2009	24/08/2019		NQ
Unipol Banca	50.000.000	tier II	fisso 4,5%	12/10/2009	12/10/2019		NQ
Unipol Banca	300.000.000	tier II	media trim. euribor 3m + 640 b.p.	17/12/2009	17/12/2019		NQ

(*) Da luglio 2013 tasso variabile euribor 3m + 250 b.p.
(**) E' in corso una copertura del rischio tasso (scad. maggio 2018) tramite IRS che trasforma il tasso variabile in fisso al 6,355%. Da maggio 2018 il tasso variabile è pari all'euribor 6m + 350 b.p.

I Titoli di debito emessi ammontano a euro 2.802 milioni (euro 2.665,8 milioni al 31/12/2010). Per ciò che riguarda la Capogruppo si tratta di (valori nominali):

- euro 175 milioni - prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 1 luglio 2009, con durata triennale. Sul prestito, non quotato, maturano interessi a tasso fisso annuo del 5,25%;
- euro 750 milioni - prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 11 dicembre 2009, con durata settennale. Sul prestito, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, maturano interessi a tasso fisso annuo del 5%.

Sono inoltre presenti titoli da cartolarizzazione emessi da Unipol Banca per euro 547,6 milioni (euro 617,9 milioni al 31/12/2010).

5. Debiti

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	comp.%	31/12/2010	comp.%	var.%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione diretta	52,8	10,2	60,0	13,3	-12,0
Debiti derivanti daoperazioni di riassicurazione	60,9	11,8	30,4	6,7	100,6
Altri debiti	404,1	78,0	361,2	80,0	11,9
Debiti per imposte a carico assicurati	126,4	24,4	81,4	18,0	55,2
Debiti per oneri tributari diversi	79,7	15,4	65,6	14,5	21,5
Debiti verso fornitori	53,2	10,3	82,1	18,2	-35,2
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49,9	9,6	51,1	11,3	-2,3
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	13,3	2,6	17,8	3,9	-25,4
Debiti diversi	81,6	15,8	63,1	14,0	29,4
Totale Debiti	517,8	100,0	451,5	100,0	14,7

6. Altri elementi del passivo

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	comp.%	31/12/2010	comp.%	var.%
Passività fiscali correnti	41,3	0,3	23,9	0,2	72,5
Passività fiscali differite	292,8	2,3	266,2	2,2	10,0
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	11.877,7	92,1	11.385,9	92,6	4,3
Provvigioni su premi in corso di riscossione	44,6	0,3	59,9	0,5	-25,6
Commissione attive differite	5,5	0,0	7,0	0,1	-21,8
Ratei e risconti passivi	2,5	0,0	2,3	0,0	7,4
Altre passività	629,7	4,9	552,6	4,5	14,0
Totale Altri elementi del passivo	12.894,0	100,0	12.297,8	100,0	4,8

Nella voce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita sono riclassificate le passività della società Bnl Vita oggetto di cessione, come previsto dall'Ifrs 5.

3. Note illustrative del conto economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto al 30/6/2010 sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

I confronti a valori omogenei prevedono l'esclusione dai valori consolidati al 30/6/2011 dei dati economici del Gruppo Arca.

RICAVI

1.1 Premi netti

Valori in Milioni di Euro			
	30/6/2011	30/6/2010	*var.%*
Premi di competenza Danni	2.202,1	2.088,2	*5,5*
premi contabilizzati Danni	2.216,7	2.086,2	*6,3*
variazione riserva premi Danni	-14,6	2,0	
Premi contabilizzati Vita	2.741,6	2.334,4	*17,4*
Premi lordi di competenza	4.943,7	4.422,6	*11,8*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	-72,5	-53,6	*35,3*
premi ceduti Danni	-78,0	-58,3	*33,7*
variazione riserva a carico riassicuratori Danni	5,4	4,7	*15,5*
Premi ceduti Vita	-12,8	-8,8	*45,2*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-85,3	-62,4	*36,7*
Totale Premi netti	4.858,4	4.360,2	*11,4*

La variazione dei Premi netti a valori omogenei è pari all'1,6%.

1.2 Commissioni attive

Valori in Milioni di Euro					
	30/6/2011	*comp.%*	30/6/2010	*comp.%*	*var.%*
Commissioni attive da attività bancaria	53,0	*75,9*	55,0	*84,7*	*-3,7*
Commissioni attive da contratti di investimento	11,9	*17,0*	5,0	*7,7*	*137,9*
Altre commissioni attive	5,0	*7,2*	4,9	*7,6*	*1,7*
Totale Commissioni attive	69,8	*100,0*	64,9	*100,0*	*7,6*

A valori omogenei ammontano a euro 60,5 milioni.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Valori in Milioni di Euro			
	30/6/2011	30/6/2010	*var. importo*
Da attività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Interessi netti	10,6	10,1	*0,5*
Utili/perdite realizzate	7,8	-29,6	*37,3*
Utili/perdite da valutazione	25,6	-108,7	*134,3*
Altri proventi e oneri	-12,6	-9,0	*-3,6*
Totale	31,2	-137,2	*168,5*
Da attività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Interessi netti	48,3	80,9	*-32,6*
Utili/perdite realizzate	-11,8	3,6	*-15,4*
Utili/perdite da valutazione	4,5	31,7	*-27,2*
Altri proventi e oneri	-2,8	-1,6	*-1,2*
Totale	38,2	114,6	*-76,4*
Da passività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Utili/perdite da valutazione	1,4	-2,4	3,8
Totale	1,4	-2,4	3,8
Da passività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Utili/perdite da valutazione	-25,3	-73,9	48,6
Altri proventi e oneri	11,2	0,0	11,2
Totale	-14,1	-73,9	59,8
Totale Proventi netti	56,8	-98,9	155,7

A valori omogenei i Proventi netti sono pari a euro 57,5 milioni.

Tra gli utili da valutazione di attività finanziarie possedute per essere negoziate sono compresi euro 27,8 milioni relativi a plusvalenze su strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni negative di *fair value* di titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, per i quali è stata effettuata la verifica dell'efficacia della copertura.

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 0,8 milioni (euro 0,4 milioni al 30/6/2010).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp. %	30/6/2010	comp. %	var. importo
Interessi	706,4	78,4	555,6	58,4	150,8
da investimenti posseduti sino alla scadenza	35,9		36,8		-0,9
da finanziamenti e crediti	290,9		257,3		33,5
da attività finanziarie disponibili per la vendita	378,3		258,6		119,7
da crediti diversi	0,6		2,7		-2,1
da disponibilità liquide	0,7		0,1		0,6
Altri proventi	78,2	8,7	65,1	6,8	13,1
da investimenti immobiliari	6,1		6,6		-0,5
da attività finanziarie disponibili per la vendita	72,1		58,4		13,8
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,0		0,2		-0,2
Utili realizzati	116,0	12,9	240,7	25,3	-124,7
da investimenti immobiliari	1,0		2,0		-1,0
da investimenti posseduti sino alla scadenza	2,4		0,0		2,4
da finanziamenti e crediti	0,7		13,8		-13,1
da attività finanziarie disponibili per la vendita	111,9		224,9		-113,0
Utili da valutazione e ripristini di valore	0,0	0,0	89,8	9,4	-89,8
da attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0		89,8		-89,8
Totale voce 1.5	900,7	100,0	951,3	100,0	-50,6

A valori omogenei la voce ammonta a euro 820,7 milioni.

Gli Utili realizzati su investimenti posseduti sino alla scadenza si riferiscono alla cessione di titoli Lehman.

1.6 Altri ricavi

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp.%	30/6/2010	comp.%	var.%
Proventi tecnici vari	29,0	50,1	23,6	28,7	22,8
Prelievi da fondi	4,9	8,4	8,3	10,1	-41,3
Differenze cambio	3,5	6,0	22,4	27,2	-84,5
Sopravvenienze attive	3,4	5,9	10,6	12,8	-67,8
Utili realizzati su attivi materiali	0,1	0,1	0,0	0,1	65,6
Altri proventi	17,1	29,5	17,4	21,1	-1,9
Totale Altri ricavi	57,9	100,0	82,3	100,0	-29,7

A valori omogenei ammontano a euro 50,5 milioni.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	30/6/2010	var.%
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	4.625,6	4.252,5	8,8
Rami Danni	1.684,9	1.699,3	-0,8
importi pagati danni	1.660,2	1.789,7	
variazione riserva sinistri danni	39,9	-63,9	
variazione dei recuperi danni	-15,1	-27,0	
variazione delle altre riserve tecniche danni	-0,2	0,5	
Rami Vita	2.940,8	2.553,2	15,2
somme pagate vita	1.861,0	1.469,1	
variazione delle somme da pagare vita	14,3	76,5	
variazione riserve matematiche	1.004,3	999,2	
variazione delle altre riserve tecniche vita	-45,9	2,9	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	107,1	5,5	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	-16,0	-21,2	-24,6
Rami Danni	-12,6	-14,6	-14,1
importi pagati danni	-31,1	-26,4	
variazione riserva sinistri danni	17,6	10,2	
variazione dei recuperi danni	1,0	1,6	
Rami Vita	-3,4	-6,6	-47,9
somme pagate vita	-7,9	-11,1	
variazione delle somme da pagare vita	1,8	1,3	
variazione riserve matematiche	2,4	2,8	
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,2	0,4	
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	4.609,6	4.231,3	8,9

La variazione a valori omogenei è negativa dell'1,5%.

2.2 Commissioni passive

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	comp.%	30/6/2010	comp.%	var.%
Commissioni passive da attività bancaria	8,7	44,8	8,8	57,6	-1,3
Commissioni passive da contratti di investimento	6,7	34,4	5,0	32,9	32,4
Altre commissioni passive	4,1	20,8	1,4	9,4	
Totale Commissioni passive	19,5	100,0	15,3	100,0	27,0

A valori omogenei ammontano a euro 14,9 milioni.

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 8,3 milioni (euro 0,2 milioni al 30/6/2010) e sono relativi per euro 8,1 milioni alla valutazione (così come previsto dall'Ifrs 5), al minore tra valore contabile e *fair value* (pari al corrispettivo di vendita già definito), della società in dismissione Bnl Vita. L'effetto economico netto positivo sul risultato consolidato di Gruppo, considerando il contributo della società al risultato consolidato, è pari a euro 0,8 milioni.

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in Milioni di Euro

	30/6/2011	*comp. %*	30/6/2010	*comp. %*	*var.%*
Interessi:	128,5	*38,0*	103,6	*39,1*	*23,9*
da altre passività finanziarie	128,3		103,1		
da debiti	0,2		0,5		
Altri oneri:	7,4	*2,2*	6,5	*2,4*	*14,8*
da investimenti immobiliari	1,7		1,3		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	4,8		4,3		
da altre passività finanziarie	0,9		0,9		
Perdite realizzate:	54,1	*16,0*	57,8	*21,8*	*-6,4*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	54,1		57,8		
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	147,7	*43,7*	97,0	*36,6*	*52,1*
da investimenti immobiliari	0,8		0,9		
da finanziamenti e crediti	43,4		27,8		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	103,4		68,4		
Totale voce 2.4	337,7	*100,0*	265,0	*100,0*	*27,4*

A valori omogenei la voce ammonta a euro 333,9 milioni.

Tra le perdite da valutazione sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, in applicazione della politica di *impairment* adottata dal Gruppo, sono presenti svalutazioni per riduzione di valore su titoli azionari per euro 14,1 milioni (euro 67,8 milioni al 30/6/2010) e su titoli obbligazionari greci per euro 59,4 milioni.
Sono inoltre presenti euro 29,5 milioni relativi a variazioni negative di *fair value* di titoli obbligazionari oggetto di copertura di *fair value* tramite IRS.

Le perdite da valutazione su finanziamenti e crediti, pari ad euro 43,4 milioni, si riferiscono a rettifiche di valore per deterioramento crediti verso clientela bancaria (euro 27,8 milioni al 30/6/2010).

2.5 Spese di gestione

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp.%	30/6/2010	comp.%	var.%
Settore Assicurativo	558,7	80,2	519,2	78,2	7,6
Settore Bancario	133,0	19,1	129,8	19,6	2,5
Settore Holding e Servizi	41,3	5,9	41,3	6,2	0,0
Elisioni intersettoriali	-36,7	-5,3	-26,5	-4,0	38,2
Totale Spese di gestione	696,3	100,0	663,7	100,0	4,9

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

Valori in Milioni di Euro	DANNI			VITA			TOTALE		
	giu-11	giu-10	var.%	giu-11	giu-10	var.%	giu-11	giu-10	var.%
Provvigioni di acquisizione	294,9	268,9	9,7	19,9	21,6	-7,9	314,8	290,5	8,4
Altre spese di acquisizione	70,1	70,6	-0,8	19,4	17,7	9,9	89,5	88,3	1,3
Variazione costi di acquisizione differiti	0,1	1,2	-95,9	0,5	1,2	-55,0	0,6	2,4	-75,9
Provvigioni di incasso	58,6	55,4	5,7	3,8	4,0	-6,0	62,4	59,5	4,9
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	-22,7	-15,1	49,7	-4,0	-1,3	203,6	-26,6	-16,4	62,0
Spese di gestione degli investimenti	5,9	4,8	21,4	11,3	7,5	51,9	17,2	12,3	39,9
Altre spese di amministrazione	73,1	64,2	13,8	27,7	18,4	50,9	100,9	82,6	22,0
Totale	480,0	450,2	6,6	78,7	69,0	14,1	558,7	519,2	7,6

A valori omogenei le spese di gestione del settore assicurativo ammontano a euro 531,6 milioni, di cui euro 465,5 milioni nel settore Danni ed euro 66,1 milioni nel settore Vita.

2.6 Altri costi

Valori in Milioni di Euro	30/6/2011	comp. %	30/6/2010	comp. %	var.%
Altri oneri tecnici	68,1	52,5	46,8	45,7	45,4
Perdite su crediti	0,4	0,3	2,3	2,3	-82,8
Altri oneri	61,3	47,2	53,3	52,0	15,1
Totale Altri costi	129,8	100,0	102,4	100,0	26,7

A valori omogenei la voce ammonta a euro 112,7 milioni.

3. Imposte sul reddito

A fronte di un reddito ante imposte pari a 143,2 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 78 milioni, di cui euro 23,3 milioni relativi all'effetto della maggiorazione Irap.

4. Altre informazioni

4.1 Hedge Accounting

Al 30/6/2011 non sono state effettuate nuove operazioni di copertura rispetto al 31/12/2010.

Copertura di *fair value*

Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, il cui *fair value* al 30/6/2011 è negativo per euro 87,1 milioni. La variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 97,6 milioni.
La copertura al 30/6/2011 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.
Gli effetti economici di competenza del primo semestre 2011 sono positivi per euro 27,8 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e negativi per euro 29,5 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *asset* sottostanti, con un effetto economico netto negativo per euro 1,6 milioni.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su passività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

Unipol Assicurazioni - *cash flow hedge* su euro 400 milioni di finanziamenti ibridi perpetui
L'effetto negativo cumulato rilevato nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 19,6 milioni (euro 12,9 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2010 era negativo per 25 milioni di euro (euro 16,9 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Banca - *Cash flow hedge* su euro 174 milioni di finanziamenti obbligazionari rimborsabili
L'effetto negativo cumulato rilevato nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 5,4 milioni (euro 3,6 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2010 era negativo per euro 7,8 milioni (euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale).

4.2 Utile/Perdita per azione

L'utile base e diluito attribuito alle azioni ordinarie al 30/6/2011 è pari a euro 0,01 per azione.

4.3 Dividendi

L'Assemblea dei Azionisti di Unipol SpA, tenutasi in data 28 aprile 2011, a fronte di un risultato economico negativo al 31/12/2010 della Capogruppo Unipol SpA (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi.

4.4 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

A seguito della cessione della partecipazione in Bnl Vita, per la quale si è in attesa delle autorizzazioni da parte degli Organi competenti, le relative attività e passività sono state riclassificate rispettivamente alle voci 6.1 dell'attivo consolidato e 6.1 del passivo consolidato.

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle principali classi di attività e passività possedute per la

vendita relative alla controllata Bnl Vita.

Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita *Valori in Milioni di Euro*		
	30/6/2011	31/12/2010
Attività immateriali	41,2	49,0
Attività materiali	0,1	0,1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11,2	13,7
Investimenti	12.020,4	11.563,3
Finanziamenti e crediti	*613,7*	*614,6*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	*7.413,0*	*6.746,9*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	*3.993,8*	*4.201,9*
Crediti diversi	135,1	162,7
Altri elementi dell'attivo	4,8	6,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	113,5	16,9
Totale attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	12.326,2	11.811,9

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita *Valori in Milioni di Euro*		
	30/6/2011	31/12/2010
Accantonamenti	0,5	0,4
Riserve tecniche	11.076,2	10.376,4
Passività finanziarie	702,6	918,1
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	*701,9*	*915,5*
Altre passività finanziarie	*0,7*	*2,6*
Debiti	20,1	23,8
Altri elementi del passivo	78,4	67,2
Totale passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	11.877,7	11.385,9

4.5 Operazioni con parti correlate

I servizi erogati dalla Capogruppo Unipol, che non incidono sulla differenziazione competitiva delle singole società operative, hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Relazioni esterne e Corporate Identity;
- Gestione delle Risorse Umane, gestione progetti e reportistica organizzativa;
- Adempimenti normativi e antiriciclaggio (prestazioni a supporto dell'area legale);
- *Governance* (controllo interno, gestione dei rischi e rispetto del quadro normativo di settore).

Unipol Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:

- Controllo di gestione Vita;
- Affari legali e privacy;
- Servizi informatici;
- Sicurezza sedi di lavoro;
- Formazione tecnica ed Organizzazione;
- Gestione e formazione Reti commerciali;
- Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- Gestione e liquidazione dei sinistri;
- Gestione dei reclami;
- Commerciale;
- Riassicurazione;
- Finanza.

Unipol Assicurazioni intrattiene inoltre con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali.

Unipol Banca eroga i seguenti servizi alle società del gruppo bancario di cui è capogruppo:

- Organizzazione e Servizi informatici;
- Amministrazione e bilanci;
- Antiriciclaggio;
- Rapporti con l'Autorità giudiziaria;
- Personale;
- Compliance;
- Risk Management;
- Internal auditing;
- Affari Generali;
- Programmazione e controllo di gestione

Sia la Capogruppo Unipol che le controllate Unipol Assicurazioni e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo.

I corrispettivi riconosciuti vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:
– costo del personale;
– costi di funzionamento (logistica, ecc.);
– costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per i servizi erogati dalla Capogruppo Unipol gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un congruo *mark up* rispetto al costo ripartito.

Unisalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:
- gestione della liquidazione sinistri malattia per conto di Unipol Assicurazioni;
- servizi di indirizzo e assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione delle prestazioni sanitarie per conto di Unipol Assicurazioni e Linear;
- servizi di *tutoring* per la piattaforma di *e-learning* per conto di Unipol, Unipol Assicurazioni, Linear e Linear Life.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del Gruppo Bancario e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e/o servizi bancari e finanziari, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

I rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Finsoe SpA al 30/6/2011 detiene il 50,75% del capitale sociale ordinario di Unipol SpA, mentre Holmo SpA, controllante indiretta di Unipol, detiene il 76,50% del capitale sociale di Finsoe SpA.
Si precisa che nessun azionista della Capogruppo Unipol SpA esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Relativamente a Finsoe SpA, titolare di una partecipazione in Unipol SpA tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., si segnala che la stessa non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a Unipol SpA.

Finsoe funge da consolidante fiscale per la Capogruppo Unipol, per le società controllate Unipol Assicurazioni, Linear, Linear Life, Midi, Smallpart, e per la società correlata Refin, le quali ai sensi dell'art.117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. Al 30/6/2011 i crediti verso la consolidante fiscale Finsoe ammontano a euro 391,8 milioni.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllanti, collegate, consociate e altre) relative al primo semestre 2011, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (inclusa nella voce Altre) non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in Milioni di Euro

		controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,0	0,0	13,9		13,9	0,0	1,8
4.4	Finanziamenti e crediti	0,0	0,0	29,8		29,8	0,1	3,8
5.3	Altri crediti	391,8	0,0	0,0		391,8	0,7	50,3
	TOTALE ATTIVITÀ	391,8	0,0	43,8	0,0	435,6	0,8	56,0
4.2	Altre passività finanziarie	80,6	4,8	24,3		109,7	0,2	14,1
5.3	Altri debiti	2,3	0,0	0,0		2,3	0,0	0,3
6.4	Altre passività	2,0	0,0	0,0		2,0	0,0	0,3
	TOTALE PASSIVITÀ	84,9	4,9	24,3	0,0	114,0	0,2	14,7
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,1	0,0	0,4		0,5	0,7	0,1
1.6	Altri ricavi	0,0	0,0	0,2		0,3	0,4	0,0
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	0,1	0,0	0,7	0,0	0,8	1,2	0,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1,8	0,1	0,1		2,0	3,1	0,3
2.5	Spese di gestione	0,0	0,0	30,2		30,2	46,2	3,9
2.6	Altri costi	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0
2	TOTALE COSTI E ONERI	1,8	0,1	30,2	0,0	32,2	49,4	4,1

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali, e calcolata sul risultato netto consolidato di periodo per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

In data 30/6/2011 Unipol ha effettuato un versamento di euro 43,7 milioni a favore della controllata Unipol Assicurazioni quale conguaglio dovuto a seguito della variazione del valore netto di conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni.

Al 30 giugno 2011 Finsoe deteneva una quota pari a euro 70 milioni del prestito obbligazionario senior emesso da Unipol, scadenza luglio 2012.

4.6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2011, oltre a quanto già illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione, non sono state effettuate ulteriori operazioni significative non ricorrenti.

4.7 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura del periodo, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente documento, al conflitto d'interesse,

alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

4.8 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita viene effettuata per la compagnia Unipol Assicurazioni prevalentemente attraverso la rete agenziale e trattative di Direzione, oltre ad una parte della raccolta che proviene da canali bancari, costituiti prevalentemente dalle filiali di Unipol Banca. Le società del Gruppo Arca e Bnl Vita operano esclusivamente attraverso sportelli bancari.

Sulla base della classificazione dei prodotti di cui sopra la raccolta diretta consolidata al 30/06/2011 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata	Unipol Assicurazioni	Bnl Vita	Linear Life	Gruppo Arca	Totale
Valori in Milioni di Euro					
Premi assicurativi (IFRS4)	902,9	1.494,2	0,1	343,2	2.740,5
var. %	*-1,3%*	*5,4%*	*-58,3%*	*0,0%*	*17,5%*
Prodotti Investment (IAS39)	11,8	0,0	0,0	91,6	103,4
var. %	*52,2%*	*-27,3%*	*0,0%*	*0,0%*	
Totale raccolta Vita	914,7	1.494,3	0,1	434,8	2.843,9
var. %	*-0,8%*	*5,4%*	*-58,3%*	*0,0%*	*21,5%*
Composizione:					
Premi assicurativi (IFRS4)	*98,7%*	*100,0%*	*100,0%*	*78,9%*	*96,4%*
Prodotti Investment (IAS39)	*1,3%*	*0,0%*	*0,0%*	*21,1%*	*3,6%*

La raccolta diretta vita al 30/06/2011 del Gruppo è stata pari a euro 2.843,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento) con un incremento del 21,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta diretta effettuata dalla compagnia multiramo Unipol Assicurazioni ammonta ad euro 914,7 milioni (32,2% del totale consolidato) mentre la raccolta diretta consolidata proveniente dal canale bancassicurativo del Gruppo Arca e di Bnl Vita è pari a euro 1.929,1 milioni (67,8% del totale consolidato).

I premi assicurativi sono pari al 96,4% del totale della raccolta, in leggero calo rispetto al 31/12/2010 (98,3%).

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta *Valori in Milioni di Euro*	Unipol Assicurazioni	Bnl Vita	Linear Life	Gruppo Arca	Totale
Premi tradizionali	679,5	1.324,8	0,1	343,1	2.347,5
Premi finanziari	0,1	168,8	0,0	0,1	169,1
Fondi pensione	223,3	0,6	0,0	0,0	224,0
Premi assicurativi (IFRS4)	902,9	1.494,2	0,1	343,2	2.740,5
di cui Investment con DPF	474,8	1.310,5	0,0	324,2	2.109,4
	52,6%	*87,7%*	*0,0%*	*94,5%*	*77,0%*

La raccolta di premi assicurativi è costituita prevalentemente da polizze tradizionali che rappresentano circa l'86% della raccolta totale, un 8% è rappresentato dai premi dei fondi pensione negoziali in capo ad Unipol Assicurazioni ed un 6% da premi di Ramo III su tariffe *Unit Linked* distribuite dalla rete Gruppo Arca e Bnl Vita.
Per quanto concerne le politiche assuntive e di gestione del rischio non si segnalano novità di rilievo rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato 2010.
I conteggi riferiti alle riserve matematiche sono stati effettuati analiticamente per singolo contratto considerando tutti gli impegni contrattualmente assunti e le disposizioni specifiche dell'Organo di Vigilanza secondo i criteri riportati in bilancio.
L'effettuazione del *Liability Adequacy Test* ha confermato l'adeguatezza delle riserve tecniche dei contratti rispetto alle garanzie finanziarie offerte.

4.9 Risk Report

All'interno del Risk Report, Unipol intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo anche in un'ottica di un Risk Management che segue la logica di Solvency II e Basilea II.

La copertura delle aree di rischio nel Risk Report è la seguente:

Entità Tipologia *RISCHIO*	UGF	Compagnie	Banca	SGR
Tecnico Assicurativo		√		
Finanziario	√	√	√	
Credito	√	√	√	
Operativo	√	√	√	√
Altri Rischi	√	√	√	√

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, di *risk governance*, i presidi organizzativi (comitati rischi), il sistema di gestione dei rischi e le politiche di allocazione del capitale, si fa espresso rinvio al paragrafo 5.11 delle Note Informative integrative del Bilancio consolidato 2010.

Relativamente ai rischi finanziari al 30 giugno 2011, di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai fattori di rischio di mercato per il Gruppo Unipol. La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli assets a fronte degli shock che conseguono ad una:
- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;

- variazione pari a +10 bps dello *spread* di credito;
- variazione pari a -10% dei prezzi degli immobili.

Valori in Milioni di Euro	Holding		Business Assicurativo		Business Bancario		Totale Gruppo	
	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale
Rischio Tassi di interesse	-0,01	-1,84	12,01	-56,21	-0,01	-0,63	11,99	-58,68
Rischio Credit Spread	-0,03	-2,81	-2,53	-66,33	-0,02	-1,30	-2,57	-70,44
Rischio azionario	-0,90	-16,45	-11,41	-260,09	0,00	-4,61	-12,32	-281,15
Rischio real Estate	0,00	0,00	0,00	-96,05	0,00	0,00	0,00	-96,05

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura e sono al lordo di effetti fiscali.

Le principali variazioni rispetto alla rendicontazione del 31 dicembre 2010 sono da imputare all'esclusione di Bnl Vita dal perimetro "Business Assicurativo".

Bologna, 4 agosto 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alle note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	203,8	200,4	146,1	145,6	453,7	457,4	5,5	5,4	1.246,7	1.249,1	2.055,7	2.057,8
2	ATTIVITA' MATERIALI	632,6	601,1	9,5	9,8	22,4	23,0	21,3	21,6	4,6	4,7	690,4	660,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	336,1	344,7	91,2	115,7							427,4	460,4
4	INVESTIMENTI	7.448,6	6.965,8	16.920,7	16.343,7	11.323,7	11.115,5	5.820,0	5.596,9	-6.680,1	-6.206,6	34.833,1	33.815,3
4.1	Investimenti immobiliari	187,2	198,7	0,1	0,1			0,0	0,0	-2,1	-2,0	185,3	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	353,2	357,1	288,1	288,4	8,9	8,8	4.890,5	4.880,1	-5.493,3	-5.487,9	47,4	46,5
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	845,0	837,3	1.322,8	1.369,9					-392,4	-384,2	1.775,4	1.823,0
4.4	Finanziamenti e crediti	1.885,0	1.605,3	2.967,9	2.761,3	10.811,4	10.525,6	378,7	183,3	-780,4	-320,9	15.262,6	14.754,6
4.5	Attività disponibili per la vendita	4.097,0	3.887,4	8.486,1	8.088,8	484,4	531,0	544,7	527,9	-11,9	-11,6	13.600,4	13.023,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	81,2	80,0	3.855,6	3.835,1	19,0	50,1	6,1	5,6			3.962,0	3.970,7
5	CREDITI DIVERSI	890,4	1.240,1	347,3	451,5	117,7	112,4	152,7	111,6	-17,7	-21,1	1.490,4	1.894,5
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	396,7	357,4	12.592,9	12.117,4	277,9	238,5	31,5	19,0	-97,5	-98,0	13.201,5	12.634,4
6.1	Costi di acquisizione differiti	5,8	5,8	13,4	13,3					1,4	1,9	20,5	21,1
6.2	Altre attività	390,9	351,6	12.579,5	12.104,1	277,9	238,5	31,5	19,0	-98,9	-99,9	13.181,0	12.613,2
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	213,1	296,3	358,0	459,0	116,7	111,0	16,7	327,4	-513,1	-961,7	191,4	231,8
	TOTALE ATTIVITA'	10.121,3	10.005,7	30.465,8	29.642,6	12.312,0	12.057,7	6.047,8	6.081,9	-6.057,1	-6.033,6	52.889,9	51.754,4
1	PATRIMONIO NETTO											4.116,3	4.020,8
2	ACCANTONAMENTI	83,7	71,3	1,9	3,1	3,7	3,8	21,2	6,8	-15,0		95,5	85,0
3	RISERVE TECNICHE	7.627,1	7.575,1	14.976,6	14.670,8							22.603,7	22.245,9
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	726,8	722,2	1.813,2	1.942,2	10.726,4	10.575,0	1.211,9	1.232,3	-1.815,9	-1.818,4	12.662,5	12.653,3
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	14,4	15,5	1.359,2	1.448,5	7,5	8,5	0,4	0,0			1.381,5	1.472,6
4.2	Altre passività finanziarie	712,4	706,7	454,1	493,6	10.718,9	10.566,5	1.211,5	1.232,3	-1.815,9	-1.818,4	11.281,0	11.180,8
5	DEBITI	312,4	275,0	92,3	69,9	111,4	105,5	18,1	22,4	-16,3	-21,2	517,8	451,5
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	294,6	323,7	12.098,6	11.586,5	450,7	341,5	41,5	38,4	8,6	7,7	12.894,0	12.297,8
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'											52.889,9	51.754,4

Conto economico per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010
1.1	Premi netti	2.129,6	2.034,6	2.728,8	2.325,6							4.858,4	4.360,2
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.202,1*	*2.088,2*	*2.741,6*	*2.334,4*							*4.943,7*	*4.422,6*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-72,5*	*-53,6*	*-12,8*	*-8,8*							*-85,3*	*-62,4*
1.2	Commissioni attive	3,6	3,0	13,2	7,8	72,6	62,9			-19,6	-8,8	69,8	64,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	4,6	-36,9	49,1	-60,2	2,0	-1,4	1,1	-0,3			56,8	-98,9
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,7	0,3	4,5		0,1	0,1	12,3	140,1	-16,7	-140,1	0,8	0,4
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	180,7	187,5	518,1	579,4	200,1	177,6	24,2	23,9	-22,4	-17,2	900,7	951,3
1.6	Altri ricavi	24,4	40,0	27,9	30,5	9,8	7,5	18,6	27,7	-22,7	-23,3	57,9	82,3
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.343,5	2.228,5	3.341,6	2.883,1	284,6	246,7	56,2	191,3	-81,6	-189,4	5.944,3	5.360,2
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	1.672,3	1.684,6	2.937,3	2.546,7							4.609,6	4.231,3
2.1.1	*Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche*	*1.684,9*	*1.699,3*	*2.940,8*	*2.553,2*							*4.625,6*	*4.252,5*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-12,6*	*-14,6*	*-3,4*	*-6,6*							*-16,0*	*-21,2*
2.2	Commissioni passive	3,6	3,0	7,9	6,5	8,7	6,7			-0,8	-0,9	19,5	15,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,1	0,2	0,4		0,0	0,0	0,0		7,8		8,3	0,2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	65,5	76,9	124,9	78,9	123,2	95,9	27,5	26,7	-3,5	-13,4	337,7	265,0
2.5	Spese di gestione	480,0	450,2	78,7	69,0	133,0	129,8	41,3	41,3	-36,7	-26,5	696,3	663,7
2.6	Altri costi	69,0	49,9	59,2	51,2	5,0	4,5	17,9	5,1	-21,3	-8,3	129,8	102,4
2	TOTALE COSTI E ONERI	2.290,4	2.264,8	3.208,4	2.752,2	269,8	236,9	86,8	73,1	-54,4	-49,1	5.801,1	5.278,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	53,1	-36,3	133,2	130,9	14,8	9,8	-30,6	118,2	-27,2	-140,3	143,2	82,3

Area di consolidamento

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
Unipol Gruppo Finanziario Spa	086	Italia	Bologna	G	4						100,00%
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Unisalute Spa	086	Italia	Bologna	G	1	98,53%			98,53%		100,00%
Midi Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unifimm Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unipol Banca Spa	086	Italia	Bologna	G	7	67,74%	32,26%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unipol SGR Spa	086	Italia	Bologna	G	8	100,00%			100,00%		100,00%
Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	086	Italia	Bologna	G	7		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Unicard Spa	086	Italia	Milano	G	11		53,39%	Unipol Banca Spa	53,39%		100,00%
Unipol Fondi Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Bnl Vita Spa	086	Italia	Milano	G	1	51,00%			51,00%		100,00%
Smallpart Spa	086	Italia	Bologna	G	9		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Grecale Abs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11		10,00%	Smallpart Spa	10,00%		100,00%
								Unipol Banca Spa			
Nettuno Fiduciaria Srl	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Linear Life Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Unipol Assicurazioni Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Castoro Rmbs Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%
Atlante Finance Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%
Unipol Leasing Spa	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
UGF Private Equity SGR Spa	086	Italia	Bologna	G	8		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna	G	11	100,00%			100,00%		100,00%
Arca Vita Spa (***)	086	Italia	Verona	G	1	60,84%			60,84%		100,00%
Arca Assicurazioni Spa	086	Italia	Verona	G	1		96,99%	Arca Vita Spa	59,01%		100,00%
Arca Vita International Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	2		100,00%	Arca Vita Spa	60,84%		100,00%
Arca Direct Assicurazioni Srl	086	Italia	Verona	G	11		100,00%	Arca Vita Spa	60,84%		100,00%
Arca Inlinea Scarl	086	Italia	Verona	G	11		60,22%	Arca Vita Spa	60,11%		100,00%
							39,78%	Arca Assicurazioni Spa			
Isi Insurance Spa (**)	086	Italia	Verona	G	1		50,00%	Arca Vita Spa	30,42%		100,00%
Arca Sistemi Scarl	086	Italia	Verona	G	11		82,03%	Arca Vita Spa	60,52%		100,00%
							16,97%	Arca Assicurazioni Spa			
							1,00%	Arca Inlinea Scarl			
Grecale 2011 Rmbs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(*) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione che, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici

(**) La società viene consolidata integralmente sia in considerazione del fatto che all'interno del pacchetto azionario non di proprietà vi sono un 1% di azioni con diritto di voto limitato sia in considerazione del potere detenuto da Arca Vita Spa di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo amministrativo

(***) Considerando le azioni proprie in portafoglio detenute da Arca Vita Spa la percentuale è pari al 61,58%

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato		Sede	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio *(mil/euro)*
Hotel Villaggio Città del Mare Spa (in liquidazione dal 24/1/2011)	086	Italia	Terrasini (Pa)	11	b	49,00%	Unipol Assicurazioni Spa	49,00%		0,0
Euresa Holding SA	092	Lussemburgo	Città del Lussemburgo	4	b	25,00%	Unipol Assicurazioni Spa	25,00%		3,2
A.P.A. Spa	086	Italia	Parma	11	b	46,50%	Smallpart Spa	46,50%		0,7
Assicoop Ferrara Spa	086	Italia	Ferrara	11	b	47,40%	Smallpart Spa	47,40%		0,6
Assicoop Modena Spa	086	Italia	Modena	11	b	43,32%	Smallpart Spa	43,32%		3,9
Assicoop Ravenna Spa	086	Italia	Ravenna	11	b	49,00%	Smallpart Spa	49,00%		2,1
Assicoop Bologna Spa	086	Italia	Bologna	11	b	40,21%	Smallpart Spa	40,21%		3,0
Assicoop Siena Spa	086	Italia	Siena	11	b	49,00%	Smallpart Spa	49,00%		0,3
Assicura Spa	086	Italia	Reggio Emilia	11	b	35,00%	Smallpart Spa	35,00%		0,9
Fondazione Unipolis	086	Italia	Bologna	11	a	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		0,3
ZIS Fiera 2 - Consorzio	086	Italia	Bologna	11	b	31,72%	Midi Srl	31,72%		0,3
Assicoop Imola Spa	086	Italia	Imola (Bo)	11	b	47,33%	Smallpart Spa	47,33%		1,9
Centri Medici Unisalute Srl	086	Italia	Bologna	11	a	100,00%	Unisalute Spa	98,53%		1,6
Assicoop Romagna Spa	086	Italia	Forlì	11	b	49,00%	Smallpart Spa	49,00%		1,0
Assicoop Firenze Spa	086	Italia	Firenze	11	b	44,00%	Smallpart Spa	44,00%		0,6
Pegaso Finanziaria Spa	086	Italia	Bologna	9	b	45,00%	Smallpart Spa	45,00%		4,2
SCS Azioninnova Spa	086	Italia	Bologna	11	b	40,00%	Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	40,00%		1,1
Promorest Srl	086	Italia	Castenaso (Bo)	11	b	48,92%	Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	48,92%		5,0
EuroMilano Spa	086	Italia	Milano	10	b	20,00%	Unipol Assicurazioni Spa	20,00%		13,5
Isi Insurance Direct Srl	086	Italia	Roma	11	a	100,00%	Isi Insurance Spa	30,42%		0,0
B&A Broker Spa	086	Italia	Milano	11	b	28,57%	Arca Vita Spa	17,38%		0,5
OMEGA 2004 Spa (in liquidazione)	086	Italia	Verona	11	a	90,00%	Arca Vita Spa	54,76%		0,0
Campuscertosa Srl	086	Italia	Milano	11	b	49,02%	Unipol Banca Spa	49,02%		2,6
Holcoa Spa (*)	086	Italia	Roma	11	b	20,00%	Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	20,00%		0,2

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto.
Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(*) La società risulta essere inattiva

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Valori in Milioni di Euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	185,3		185,3
Altri immobili	641,0		641,0
Altre attività materiali	49,4		49,4
Altre attività immateriali	113,8		113,8

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in Milioni di Euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					210,5	210,4					210,5	210,4
Titoli di capitale al fair value					1.237,7	1.053,6	1,4	16,6	65,3	50,1	1.304,3	1.120,2
di cui titoli quotati					*1.234,9*	*1.051,0*	*1,4*	*16,6*	*65,3*	*50,1*	*1.301,6*	*1.117,6*
Titoli di debito	1.775,4	1.823,0	4.274,5	4.063,8	11.892,9	11.490,3	355,3	413,2	2.331,2	2.246,1	20.629,3	20.036,3
di cui titoli quotati	*1.143,8*	*1.152,2*	*38,5*	*38,8*	*10.821,9*	*10.334,8*	*145,6*	*212,4*	*1.917,3*	*1.765,3*	*14.067,2*	*13.503,5*
Quote di OICR					259,3	269,4	95,9	93,8	968,0	948,9	1.323,2	1.312,1
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			10.562,9	10.311,3							10.562,9	10.311,3
Finanziamenti e crediti interbancari			164,6	133,8							164,6	133,8
Depositi presso cedenti			18,0	19,4							18,0	19,4
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi									67,3	109,1	67,3	109,1
Altri finanziamenti e crediti			242,5	225,2							242,5	225,2
Derivati non di copertura							50,0	60,5	20,7	26,8	70,7	87,3
Derivati di copertura							6,9	5,7	0,0	0,0	6,9	5,7
Altri investimenti finanziari			0,0	1,2					0,0	0,0	0,0	1,2
Totale	1.775,4	1.823,0	15.262,6	14.754,6	13.600,4	13.023,6	509,4	589,7	3.452,6	3.381,0	34.600,4	33.572,0

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in Milioni di Euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010
Attività in bilancio	1.698,7	1.797,8	1.753,1	1.582,8	3.451,8	3.380,6
Attività infragruppo *	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Attività	1.698,7	1.797,8	1.753,1	1.582,8	3.451,8	3.380,6
Passività finanziarie in bilancio	1.122,0	1.171,2	90,1	87,1	1.212,1	1.258,3
Riserve tecniche in bilancio	576,7	626,6	1.663,0	1.495,8	2.239,6	2.122,3
Passività infragruppo *	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Passività	1.698,7	1.797,8	1.753,1	1.582,8	3.451,8	3.380,6

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in Milioni di Euro

	Totale valore di bilancio	
	30/6/2011	31/12/2010
Riserve danni	336,1	344,7
Riserve vita	91,2	115,7
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,0	0,0
Riserve matematiche e altre riserve	91,2	115,7
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	427,4	460,4

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro

	Totale valore di bilancio	
	30/6/2011	31/12/2010
Riserve danni	**7.627,1**	**7.575,1**
Riserva premi	1.636,8	1.622,4
Riserva sinistri	5.976,2	5.937,3
Altre riserve	14,2	15,4
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
Riserve vita	**14.976,6**	**14.670,8**
Riserva per somme da pagare	152,4	123,8
Riserve matematiche	12.963,2	12.734,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.241,0	2.122,3
Altre riserve	-380,0	-309,4
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
di cui passività differite verso assicurati	*-447,5*	*-377,7*
Totale Riserve Tecniche	**22.603,7**	**22.245,9**

Dettaglio delle passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010	30/6/2011	31/12/2010
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					1.553,0	1.580,1	1.553,0	1.580,1
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			1.228,9	1.271,8	28,1	43,2	1.257,0	1.315,0
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			*1.138,8*	*1.184,8*			*1.138,8*	*1.184,8*
Dalla gestione dei fondi pensione			*90,1*	*87,1*			*90,1*	*87,1*
Da altri contratti					*28,1*	*43,2*	*28,1*	*43,2*
Depositi ricevuti da riassicuratori					159,5	179,0	159,5	179,0
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi					0,0	0,0	0,0	0,0
Titoli di debito emessi					2.802,0	2.665,8	2.802,0	2.665,8
Debiti verso la clientela bancaria					5.796,0	5.443,8	5.796,0	5.443,8
Debiti interbancari					941,1	1.268,8	941,1	1.268,8
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati non di copertura	38,4	71,0					38,4	71,0
Derivati di copertura	114,2	129,8					114,2	129,8
Passività finanziarie diverse	0,0	0,0					0,5	0,0
Totale	152,6	200,7	1.228,9	1.271,8	11.281,0	11.180,8	12.662,5	12.653,3

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2011	30/6/2010
		Importo netto	Importo netto
Gestione danni			
PREMI NETTI		2.129,6	2.034,6
a	Premi contabilizzati	2.138,7	2.027,9
b	Variazione della riserva premi	-9,1	6,7
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		1.672,3	1.684,6
a	Importi pagati	1.629,0	1.763,3
b	Variazione della riserva sinistri	57,6	-53,7
c	Variazione dei recuperi	-14,1	-25,4
d	Variazione delle altre riserve tecniche	-0,2	0,5
Gestione Vita			
PREMI NETTI		2.728,8	2.325,6
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		2.937,3	2.546,7
a	Somme pagate	1.853,1	1.458,1
b	Variazione della riserva per somme da pagare	16,1	77,8
c	Variazione delle riserve matematiche	1.006,7	1.002,0
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	107,1	5,5
e	Variazione delle altre riserve tecniche	-45,7	3,3

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in Milioni di Euro

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30/6/2011	Totale proventi e oneri 30/6/2010
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		764,0	101,7	-52,6	158,1	-100,2	871,0	120,5	0,0	-164,7	-73,8	-117,9	753,1	765,6
a	Derivante da investimenti immobiliari		6,1	-1,7	1,0		5,4			-0,8		-0,8	4,6	6,4
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		0,8	-7,9			-7,2				-0,3	-0,3	-7,5	0,2
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	35,9			2,4		38,3						38,3	37,0
d	Derivante da finanziamenti e crediti	290,9	0,0		0,7		291,6			-43,4		-43,4	248,2	243,3
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	378,3	72,1	-4,8	111,9	-54,1	503,4	0,0		-29,9	-73,5	-103,4	400,0	501,3
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	10,6	14,0	-26,6	28,6	-20,8	5,7	53,3		-27,7		25,6	31,2	-137,2
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	48,3	8,7	-11,5	13,4	-25,2	33,7	67,2		-62,8		4,5	38,2	114,6
Risultato di crediti diversi		0,6					0,6						0,6	2,7
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti		0,7					0,7						0,7	0,1
Risultato delle passività finanziarie		-128,3	16,0	-5,7		0,0	-118,0	1,7	0,0	-25,6	0,0	-23,9	-141,8	-180,3
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,0				0,0	0,0	1,7				1,4	1,4	-2,4
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		16,0	-4,8			11,2			-25,3		-25,3	-14,1	-73,9
c	Derivante da altre passività finanziarie	-128,3		-0,9		0,0	-129,2						-129,2	-104,1
Risultato dei debiti		-0,2		0,0			-0,2				0,0		-0,2	-0,5
Totale		636,8	117,7	-58,3	158,1	-100,2	754,1	122,2	0,0	-190,2	-73,8	-141,8	612,3	587,6

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		401,0	381,1	39,6	43,1
Spese di gestione degli investimenti		5,9	4,8	11,3	7,5
Altre spese di amministrazione		73,1	64,2	27,7	18,4
Totale		480,0	450,2	78,7	69,0

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

Valori in Milioni di Euro

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010	30/6/2011	30/6/2010
Variazione della riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	5,6	-139,1	34,5	-68,3	0,6	0,0	40,7	-207,4	-5,7	98,4	-625,7	-603,2
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	5,8	-24,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	-24,0	-2,1	11,5	-16,5	-34,0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera												
Variazione del patrimonio netto delle partecipate												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali											20,7	20,7
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	11,4	-163,1	34,5	-68,3	0,6	0,0	46,5	-231,4	-7,8	109,8	-621,4	-616,5

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Valori in Milioni di Euro

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nel semestre alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30/6/2011 delle attività riclassificate		Fair value al 30/6/2011 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2011		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2011	
da	verso			Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2011	Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2011	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			675,8		626,0			0,2				11,3	
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.													
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			1.214,6		1.180,6								18,2
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.													
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di capitale			1,4		1,4			0,3					
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di debito			1,4		1,4			-0,2				-1,8	
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	altri strum. Fin.													
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito													
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.													
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito													
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.													
Totale					1.893,1		1.809,3			0,3				9,5	18,2

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Valori in Milioni di Euro

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12.112,6	11.538,5	591,8	548,9	896,0	936,2	13.600,4	13.023,6
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		173,4	203,1	192,8	232,0	143,1	154,7	509,4	589,7
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		2.775,3	2.648,1	556,8	578,1	120,5	154,8	3.452,6	3.381,0
Totale		15.061,3	14.389,7	1.341,4	1.358,9	1.159,6	1.245,7	17.562,3	16.994,3
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	30,6	8,7	110,1	172,0	11,9	20,1	152,6	200,7
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					1.228,9	1.271,8	1.228,9	1.271,8
Totale		30,6	8,7	110,1	172,0	1.240,9	1.291,9	1.381,5	1.472,6

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento CONSOB 11971/99

Unipol GRUPPO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework,* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission),* unanimemente riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 4 agosto 2011

L'Amministratore Delegato

Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, nonché al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 aprile 2011 e in data 11 agosto 2010.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 9 agosto 2011

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che richiama il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value,* detenute dal Gruppo Unipol al 30 giugno 2011.

		Consistenze al 30 giugno 2011		
	Valori in Euro	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		6.084.312.166	5.839.909.765	5.788.638.668
attività finanziarie disponibili per la vendita		5.164.860.594	4.909.563.248	4.909.563.248
investimenti posseduti sino a scadenza		742.812.000	724.779.282	701.212.303
finanziamenti e crediti		175.000.000	203.764.860	176.060.741
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE		1.639.572	1.802.376	1.802.376
Spagna		703.150.000	618.412.047	616.708.368
attività finanziarie disponibili per la vendita		647.150.000	564.159.318	564.159.318
investimenti posseduti sino a scadenza		56.000.000	54.252.729	52.549.050
Germania		288.930.000	287.541.794	300.739.151
attività finanziarie disponibili per la vendita		108.930.000	112.297.151	112.297.151
investimenti posseduti sino a scadenza		180.000.000	175.244.643	188.442.000
Portogallo		160.000.000	123.771.691	107.121.370
attività finanziarie disponibili per la vendita		107.000.000	72.925.240	72.925.240
investimenti posseduti sino a scadenza		53.000.000	50.846.451	34.196.130
Irlanda		137.600.000	87.289.720	87.289.720
attività finanziarie disponibili per la vendita		137.600.000	87.289.720	87.289.720
Francia		120.800.026	124.507.124	127.407.747
attività finanziarie disponibili per la vendita		70.800.026	76.557.747	76.557.747
investimenti posseduti sino a scadenza		50.000.000	47.949.377	50.850.000
Belgio		80.500.000	80.126.915	81.015.475
attività finanziarie disponibili per la vendita		55.500.000	56.267.975	56.267.975
investimenti posseduti sino a scadenza		25.000.000	23.858.940	24.747.500
Polonia		77.500.000	76.622.575	76.622.575
attività finanziarie disponibili per la vendita		77.500.000	76.622.575	76.622.575
Olanda		70.000.000	70.800.700	70.800.700
attività finanziarie disponibili per la vendita		70.000.000	70.800.700	70.800.700
Grecia		60.000.000	37.902.276	37.902.276
attività finanziarie disponibili per la vendita		60.000.000	37.902.276	37.902.276
Slovenia		43.022.800	43.023.871	43.023.871
attività finanziarie disponibili per la vendita		43.022.800	43.023.871	43.023.871
Austria		39.000.000	35.072.680	35.836.600
attività finanziarie disponibili per la vendita		38.200.000	35.072.680	35.072.680
Canada		32.723.000	34.775.514	34.775.514
attività finanziarie disponibili per la vendita		32.723.000	34.775.514	34.775.514
Slovacchia		16.000.000	15.841.180	15.841.180
attività finanziarie disponibili per la vendita		16.000.000	15.841.180	15.841.180
Cipro		12.000.000	11.118.000	11.118.000
attività finanziarie disponibili per la vendita		12.000.000	11.118.000	11.118.000
Israele		9.000.000	9.058.500	9.058.500
attività finanziarie disponibili per la vendita		9.000.000	9.058.500	9.058.500
Croazia		4.081.000	4.185.066	4.185.066
attività finanziarie disponibili per la vendita		4.081.000	4.185.066	4.185.066
TOTALE COMPLESSIVO		7.938.618.992	7.499.959.418	7.448.084.780

Nel complesso al 30 giugno 2011 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a 7.500 milioni di euro, di cui il 77,9% concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano.
La tabella non contiene i valori relativi alla società in dismissione BNL Vita.

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 2.699.066.930,11 i.v.

Codice fiscale e iscrizione
registro delle imprese di Bologna
n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipol.it